



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale della Pubblica Istruzione
Servizio Politiche Scolastiche

POR FSE 2014/2020

Asse 2

AZIONE 9.1.2 “SERVIZI SOCIALI INNOVATIVI DI SOSTEGNO A NUCLEI FAMILIARI MULTIPROBLEMATICI E/O A PERSONE PARTICOLARMENTE SVANTAGGIATE O OGGETTO DI DISCRIMINAZIONE, ES. ADOZIONE SOCIALE, TUTORAGGIO, MEDIAZIONE FAMILIARE E CULTURALE, “CENTRI TERRITORIALI PER LA FAMIGLIA”, PREVENZIONE DELL’ABUSO E DEL MALTRATTAMENTO INTRA-FAMILIARE, E DELLA VIOLENZA]. PROGETTI DI DIFFUSIONE E SCAMBIO DI BEST PRACTICES RELATIVI AI SERVIZI PER LA FAMIGLIA ISPIRATI ANCHE AL MODELLO DELLA SUSSIDIARIETÀ CIRCOLARE”

Avviso “ALTRI PRO.DI.GI.”

PROgetti contro la Dispersione dei Giovani



Sommario

DISPOSIZIONI GENERALI	4
GLOSSARIO E DEFINIZIONI.....	4
1. OGGETTO E FINALITÀ DELL'AVVISO.....	6
2. PRINCIPI ORIZZONTALI.....	6
3. BENEFICIARI.....	7
3.1 BENEFICIARI.....	7
3.2 REQUISITI.....	7
3.3 INDICAZIONI SPECIFICHE PER LE ATS.....	9
4. SOGGETTI CORRELATI.....	10
4.1 SOGGETTI CORRELATI OBBLIGATORI.....	10
4.2 SOGGETTI CORRELATI FACOLTATIVI.....	10
5. DESTINATARI.....	11
6. DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO.....	11
6.2.1 DECURTAZIONI PER NUMERO DESTINATARI INFERIORE A NUMERO MINIMO.....	14
6.2.2 DECURTAZIONI PER NUMERO ORE SINGOLO PERCORSO INFERIORE A NUMERO MINIMO 14	
6.2.3 DECURTAZIONI COMBinate PER NUMERO DESTINATARI INFERIORE A NUMERO MINIMO E PER NUMERO ORE SINGOLO PERCORSO INFERIORE A NUMERO MINIMO.....	14
6.3. AZIONE TRASVERSALE: DIREZIONE, COORDINAMENTO E MONITORAGGIO DEL PROGETTO.....	14
6.4. ULTERIORI DECURTAZIONI.....	15
7. GRUPPO DI LAVORO E COMPOSIZIONE MINIMA.....	15
8. MODALITÀ E TERMINI PER LA PARTECIPAZIONE.....	17
8.1. INFORMAZIONI GENERALI.....	17
8.2. NUMERO DI PROPOSTE PROGETTUALI.....	17
8.3. DOCUMENTI NECESSARI PER LA PRESENTAZIONE DEL DCT.....	17
9. SOVVENZIONE, SPESE AMMISSIBILI E MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE.....	19
9.1. SOVVENZIONE.....	19
9.2. SPESE AMMISSIBILI.....	19
9.3. RENDICONTAZIONE.....	19
10. RISORSE DISPONIBILI.....	20
11. ISTRUTTORIA DI AMMISSIBILITÀ.....	20
11.1. CAUSE DI ESCLUSIONE IMMEDIATA.....	21
12. ISTRUTTORIA DI VALUTAZIONE.....	21
13. CONCESSIONE DELLA SOVVENZIONE.....	23
13.1. CODICE LOCALE DI PROGETTO (CLP) E UN CODICE UNICO DI PROGETTO (CUP) 24	
14. OBBLIGHI DEI BENEFICIARI.....	24
14.1. OBBLIGHI SPECIFICI IN MATERIA DI INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ.....	26
14.2. OBBLIGHI SPECIFICI IN MATERIA DI CONSERVAZIONE DEI DOCUMENTI.....	27
14.3. OBBLIGHI SPECIFICI IN MATERIA DI CUMULO DELLE AGEVOLAZIONI.....	27
15. MODALITÀ DI EROGAZIONE DELLA SOVVENZIONE.....	28
16. GARANZIA FIDEIUSSORIA.....	29
17. CONTROLLI E RISCHIO FRODE.....	30
18. RISULTATI ATTESI.....	31
19. LINEE GUIDA PER LA GESTIONE E LA RENDICONTAZIONE DELLE OPERAZIONI.....	31
20. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO.....	31
21. INFORMAZIONI E CONTATTI.....	31
22. ACCESSO AGLI ATTI.....	32
23. INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI.....	32
24. RICORSI.....	33



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

25.	INDICAZIONE DEL FORO COMPETENTE	33
26.	DISPOSIZIONI IN CASO DI EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA	33
	ALLEGATO A - INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI	34
	ALLEGATO B – RIFERIMENTI NORMATIVI	37
	ALLEGATO C – DECURTAZIONI PER RIDUZIONE NUMERO DESTINATARI E/O ORE SINGOLO PERCORSO INFERIORE A VALORE MINIMO	41
	C.1 DECURTAZIONI PER NUMERO DESTINATARI INFERIORE A NUMERO MINIMO	41
	C.2 DECURTAZIONI PER NUMERO ORE SINGOLO PERCORSO INFERIORE A NUMERO MINIMO.....	42
	C.3 DECURTAZIONI COMBinate PER NUMERO DESTINATARI INFERIORE A NUMERO MINIMO E PER NUMERO ORE SINGOLO PERCORSO INFERIORE A NUMERO MINIMO	42
	ALLEGATO D – ULTERIORI DECURTAZIONI	44



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DISPOSIZIONI GENERALI

GLOSSARIO E DEFINIZIONI

Nel presente Avviso e nei documenti correlati si applicano le seguenti definizioni:

- **AdG:** Autorità di Gestione del POR FSE Sardegna 2014/2020;
- **ATS:** Associazione Temporanea di Scopo;
- **AVVISO:** il presente Avviso pubblico;
- **BURAS:** Bollettino Ufficiale della Regione Sardegna;
- **CCE:** Corte dei Conti Europea;
- **CE:** Commissione europea;
- **CLP:** Codice Locale di Progetto; codice che identifica un progetto nell'ambito dei sistemi di monitoraggio;
- **CPIA:** Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti;
- **CPL:** Controllo di Primo Livello;
- **CTS:** Codice del Terzo Settore (Decreto legislativo del 03/07/2017 n. 117);
- **CUP:** Codice Unico di Progetto; codice che identifica un progetto d'investimento pubblico;
- **DCT:** Dossier di Candidatura Telematico;
- **DGR:** Deliberazione della Giunta Regionale;
- **DS:** Dirigente Scolastico;
- **ETS:** Ente del Terzo Settore
- **Fondi SIE:** Fondi Strutturali e di Investimento Europeo, tra cui il FSE;
- **FSE:** Fondo Sociale Europeo;
- **GDL:** Gruppo di Lavoro;
- **GDPR:** General Data Protection Regulation – Regolamento (UE) 2016/679;
- **LR:** Legge regionale;
- **OLAF:** Ufficio europeo per la lotta antifrode (Office Européen de Lutte Anti-Fraude);
- **OS:** Obiettivo Specifico (nell'ambito del POR FSE 2014/2020);
- **PARTENARIATO:** l'insieme dei soggetti coinvolti nel progetto: Beneficiari, soggetti correlati obbligatori e soggetti correlati facoltativi;
- **PLUS:** Piani Locali Unitari dei Servizi alla persona;
- **PSP:** Progetto di Sviluppo Personalizzato. Documento redatto congiuntamente dall'équipe multidisciplinare che ha la finalità di progettare un intervento di aiuto e sostegno a favore degli studenti appartenenti a nuclei familiari svantaggiati;
- **POR FSE 2014/2020:** Programma Operativo Sardegna – Fondo Sociale Europeo 2014/2020;
- **RAS:** Regione Autonoma della Sardegna;



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

- **RdA:** Responsabile di Azione. Dirigente responsabile dell'attuazione delle azioni previste dal Programma Operativo – Direttore del Servizio Politiche Scolastiche ai sensi dell'articolo 123 del Reg (UE) n. 1303/2013 e del Sistema di Gestione e Controllo del POR FSE 2014/2020;
- **RUNTS:** Registro Unico Nazionale del Terzo Settore;
- **SERVIZIO:** Servizio Politiche Scolastiche;
- **SIL:** Sistema Informativo Lavoro. Sistema informatizzato di registrazione e conservazione dei dati contabili relativi a ciascuna operazione svolta nell'ambito del FSE, nonché la raccolta dei dati relativi all'attuazione necessari per la gestione finanziaria, la sorveglianza, le verifiche, gli audit e la valutazione;
- **SUS:** Sportello Unico dei Servizi. Il portale dei procedimenti online della RAS;
- **SVI:** Scheda di Valutazione Individuale;
- **UE:** Unione europea;
- **VADEMECUM:** Vademecum per l'Operatore, versione 1.0, approvato con determinazione del Direttore Generale dell'Assessorato del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale nr. 26844/2559 del 12.06.2018 avente ad oggetto "Decisione Comunitaria C(2014)10096 del 17/12/2014, POR. Sardegna FSE 2014/2020 - Approvazione del Vademecum per l'operatore del PO FSE 2014/2020 Versione 1.0" o Vademecum eventualmente vigente al momento della sottoscrizione dell'Atto di concessione della sovvenzione.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

1. OGGETTO E FINALITÀ DELL'AVVISO

La Regione Autonoma della Sardegna (da questo punto in poi, RAS), al fine di contribuire al raggiungimento degli obiettivi target Europa 2020 e degli obiettivi prefissati nell'ambito del Programma Nazionale di Riforma, ha attivato numerosi interventi con l'obiettivo di innalzare i livelli di apprendimento degli studenti delle scuole sarde e contrastare il fenomeno dell'abbandono scolastico. La dispersione scolastica, infatti, rappresenta uno dei principali fattori di esclusione sociale, in quanto priva i giovani cittadini di uno strumento fondamentale per l'inserimento lavorativo e per l'esercizio della cosiddetta cittadinanza attiva. Si tratta inoltre di prevenire il possibile verificarsi di un circuito perverso in cui la mancanza di strumenti culturali e quindi di opportunità di inserimento è essa stessa effetto di un'emarginazione sociale di fatto priva di prospettive.

Con la Deliberazione della Giunta Regionale n. 4/33 del 22 gennaio 2019, avente ad oggetto "POR FSE 2014/2020 – Asse 2 – Azione 9.1.2 - Politiche innovative per "Interventi di presa in carico integrata finalizzati al rafforzamento della coesione sociale in ambito scolastico e al miglioramento dell'apprendimento dei giovani, in particolare dei giovani studenti appartenenti a nuclei familiari in condizione di svantaggio" è stata identificata la Scuola, come soggetto attivo della comunità in grado di innalzare il livello culturale del territorio e di offrire opportunità e prospettive ai giovani; Scuola che, pertanto, si inserisce a pieno titolo tra i soggetti che possono promuovere quella crescita inclusiva che costituisce una priorità della Politica di Coesione europea: "la coesione rappresenta la dimensione chiave di una politica che, pur rivolgendosi alle regioni, si propone il miglioramento del benessere delle persone in tutto il territorio dell'UE".

L'Avviso ALTRI PRO.DI.GI. (da questo punto in poi Avviso) integra e arricchisce, pertanto, gli interventi precedentemente rivolti esclusivamente alle Autonomie scolastiche. Infatti l'approccio dell'Avviso prevede azioni integrate di presa in carico che, in ambito scolastico, coinvolgano, all'interno delle scuole interessate, gli studenti che, trovandosi in situazioni di particolare svantaggio, necessitano di un supporto particolare teso a contrastare le carenze nelle competenze di base e in generale il ritardo nell'apprendimento quali fattori alla base della dispersione scolastica, e quindi nel contempo causa ed effetto di esclusione sociale.

La RAS, attraverso l'Avviso, riconosce i soggetti più svantaggiati quali primi destinatari dell'intervento e intende valorizzare i ruoli della famiglia e della Scuola quali ambiti primari di relazione per la crescita, lo sviluppo e la cura delle persone e dell'intera comunità.

Finalità principale dell'Avviso è quindi quella di fornire un sostegno concreto agli studenti appartenenti a nuclei familiari svantaggiati ovvero che si trovino in situazioni strutturali di svantaggio. L'obiettivo dovrebbe essere da un lato il recupero delle competenze la cui assenza o ritardata acquisizione è alla base del fenomeno della dispersione, dall'altro quello di contribuire a rendere più attrattiva la Scuola attraverso la valorizzazione del suo ruolo quale fattore di contrasto all'esclusione sociale. In tal senso, dovranno essere incentivate le dinamiche relazionali tra famiglia e scuola che incidono sui processi di crescita non solo educativa ma anche sociale.

2. PRINCIPI ORIZZONTALI

L'Avviso, nel rispetto dell'articolo 7 del Reg (UE) n. 1303/2013, persegue il principio di promozione della parità tra uomini e donne e di non discriminazione fondata su sesso, razza o origine etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

L'Avviso garantisce il rispetto dei seguenti principi orizzontali:

- pari opportunità e non discriminazione, al fine di favorire la coesione sociale e l'integrazione di tutti i soggetti svantaggiati e che necessitano di interventi di sostegno da parte delle Istituzioni, nonché a tutti quegli individui che, per motivi differenti, vivono condizioni di emarginazione a causa di situazioni che ne hanno impedito la collocazione o ricollocazione nella società;
- pari opportunità e uguaglianza di trattamento e contrasto di ogni forma di discriminazione basata sul genere.

I progetti dovranno, quindi, garantire la realizzazione delle attività in coerenza con le priorità e con gli orientamenti di carattere generale previsti nel POR FSE 2014/2020.

3. BENEFICIARI

3.1 BENEFICIARI

Sono Beneficiari dell'Avviso i seguenti **Enti del Terzo Settore (ETS)**:

- a) le Organizzazioni di Volontariato,
- b) le Associazioni di Promozione Sociale,
- c) le Società di Mutuo Soccorso,
- d) le Imprese Sociali, ivi comprese le Cooperative Sociali e i loro Consorzi¹.

Sono ammesse le Associazioni Temporanee Scopo (ATS) - costituite o costituende - fra gli ETS elencati ai punti precedenti.

Ciascun ETS Beneficiario può partecipare ad una sola proposta progettuale.

L'ETS Beneficiario o, in caso di ATS, l'ETS Capofila è l'unico soggetto al quale verrà erogata la sovvenzione e sarà l'unico responsabile delle interlocuzioni con la RAS. In particolare, al Beneficiario è assegnata la responsabilità di direzione e supervisione del progetto, di coordinamento con i soggetti correlati obbligatori e facoltativi, e di controllo finanziario del progetto con particolare riferimento alla rendicontazione fisico procedurale e finanziaria del progetto.

3.2 REQUISITI

Il Beneficiario deve possedere i seguenti requisiti:

- a) deve avere una sede operativa in Sardegna;
- b) nelle more dell'implementazione del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), deve essere iscritto in uno dei registri regionali o nazionali appositamente individuati da norme regionali o nazionali; in particolare:

¹ Le Cooperative Sociali e i loro consorzi sono disciplinati dalla Legge 8 novembre 1991, n. 381.



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ETS BENEFICIARIO	REGISTRO
a) Organizzazione di Volontariato	deve essere inserita nel Registro Generale del Volontariato ai sensi della LR 13.09.1993, n. 39 "Disciplina dell'attività di volontariato e modifiche alla LR 25.01.1988, n. 4, e LR 17.01.1989, n. 3", o in altri registri regionali o nazionali. Riferimento SUS RAS: https://sus.regione.sardegna.it/sus/searchprocedure/details/562
b) Associazione di Promozione Sociale	deve essere inserita nel Registro Regionale delle Associazioni di Promozione Sociale, ai sensi della LR 23.12.2005, n. 23, articolo 12 "Sistema integrato dei servizi alla persona. Abrogazione della LR n. 4 del 1988 Riordino delle funzioni socio-assistenziali", o in altri registri regionali o nazionali. Riferimento SUS RAS: https://sus.regione.sardegna.it/sus/searchprocedure/details/571
c) Società di Mutuo Soccorso	deve essere inserita nell'Albo istituito con LR n. 27 del 15.10.1997 e alla LR n. 06.08.2007 "Albo delle Società di Mutuo Soccorso", o in altri registri regionali o nazionali. Riferimento SUS RAS: https://sus.regione.sardegna.it/sus/searchprocedure/details/53
d) Impresa Sociale (anche Cooperativa Sociale o loro Consorzio)	deve essere inserita nel Registro delle Imprese in attuazione del D. Lgs. 112/2017 . Riferimento: http://www.registroimprese.it/ In caso di Cooperativa Sociale o loro Consorzio: deve essere inserita nell'Albo Regionale delle Cooperative Sociali e dei loro Consorzi, ai sensi della L. n. 381/1991 "Disciplina delle cooperative sociali" e della LR n. 16/97 e LR n.23/2005", o in altri registri regionali o nazionali. Riferimento SUS RAS: https://sus.regione.sardegna.it/sus/searchprocedure/details/500

- c) deve esercitare una o più delle seguenti attività di interesse generale:
- I. formazione extrascolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa;
 - II. educazione, istruzione e formazione professionale;
 - III. interventi e servizi sociali;
 - IV. attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;
 - V. organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale,
 - VI. cooperazione allo sviluppo;
 - VII. accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti,
 - VIII. agricoltura sociale ai sensi dell'articolo 2 della Legge 18 agosto 2015, n. 141, e successive modificazioni;
 - IX. promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata;



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

- X. servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori e delle persone di cui all'articolo 2, comma 4, del decreto legislativo recante revisione della disciplina in materia di impresa sociale, di cui all'articolo 1, comma 2, lettera c), della Legge 6 giugno 2016, n. 106;
- XI. promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici;
- d) deve essere in possesso di comprovata esperienza di non meno di **30 mesi**² – anche non consecutivi - nella gestione di progetti e di servizi di inclusione sociale a favore di ragazzi ricompresi nelle fasce di età 11-18 anni nelle attività di interesse generale di cui ai punti da I – XI del precedente elenco, di cui almeno **12 mesi**³ – anche non consecutivi – nelle attività di cui ai punti I) e II) del precedente elenco;
- e) non deve trovarsi nelle condizioni previste dall'articolo 80, commi 1, 2, 3, 4 e 5 del D. Lgs. n. 50/2016;
- f) non deve essersi reso colpevole di gravi illeciti, accertabili con qualsiasi elemento documentabile, tali da rendere dubbia l'affidabilità professionale;
- g) deve aver adempiuto agli obblighi di sicurezza previsti dalla vigente normativa;
- h) deve avere adempiuto agli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali agli obblighi fiscali e tributari secondo la legislazione vigente;
- i) non deve aver riportato sanzioni interdittive all'esercizio di attività che comportino contatti diretti e regolari con minori;
- j) deve essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili previsti dalla normativa o, in alternativa, non sia soggetto alle disposizioni della normativa;
- k) deve essere in regola con le norme in materia di protezione di dati personali e, in particolare, con il REG (UE) 2016/679 e con il D.lgs. 196/2003;
- l) non deve aver messo in pratica atti, patti o comportamenti discriminatori ai sensi del Decreto legislativo 198/2006 “Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246”, accertati da parte della Direzione del lavoro competente.

Tutti i requisiti devono sussistere alla data di presentazione del Dossier di Candidatura.

3.3 INDICAZIONI SPECIFICHE PER LE ATS

In caso di sovvenzione della proposta progettuale, entro 30 giorni successivi alla data di pubblicazione della graduatoria sul sito della RAS e comunque prima della sottoscrizione della Convenzione, gli ETS associati, se non ancora costituiti, dovranno costituirsi nella forma dell'ATS, da formalizzare mediante atto pubblico o scrittura privata autenticata, conferendo mandato collettivo speciale con rappresentanza

² Ai fini del conteggio dei 30 mesi, le frazioni di mese uguali o superiori a 15 giorni saranno considerate mese intero. Le frazioni di mese inferiori a 15 giorni non saranno conteggiate.

³ Ai fini del conteggio dei 12 mesi, le frazioni di mese uguali o superiori a 15 giorni saranno considerate mese intero. Le frazioni di mese inferiori a 15 giorni non saranno conteggiate.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ad uno degli ETS, in qualità di mandatario (Capofila), specificando i rispettivi ruoli, le competenze e le attività di ciascuno nell'ambito di realizzazione del progetto.

In caso di mancata costituzione entro i termini previsti, se non diversamente disposto dalla RAS, l'ATS costituenda decadrà dalla graduatoria e la RAS procederà con lo scorrimento della graduatoria.

Ciascun ETS componente dell'ATS, sia Capofila sia mandante, può partecipare ad una sola proposta progettuale.

La composizione dell'ATS non può essere modificata in itinere. Soltanto in casi di natura eccezionale e imprevedibile, se debitamente motivati, la RAS potrà autorizzare la modifica. In ogni caso, qualunque modifica autorizzata dalla RAS dovrà successivamente essere formalizzata con un nuovo atto costitutivo (o con la modifica dell'atto costitutivo precedente) da formalizzare mediante atto pubblico o scrittura privata autenticata.

Con riferimento ai requisiti elencati al precedente articolo 3.2 si precisa che quello indicato al punto d) deve essere posseduto dal soggetto Capofila.

4. SOGGETTI CORRELATI

4.1 SOGGETTI CORRELATI OBBLIGATORI

Al fine di garantire l'efficacia del progetto, il Beneficiario dovrà **obbligatoriamente** stipulare un **Accordo di Collaborazione**, con **non meno di due Autonomie scolastiche statali della Sardegna** aventi insegnamenti del Primo e/o del Secondo Ciclo, con l'esclusione dei Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti (CPIA).

Ai fini del presente Avviso, per Primo Ciclo si intende l'insieme delle scuole Primarie e Secondarie di Primo Grado; per Secondo Ciclo si intende l'insieme delle scuole Secondarie di Secondo Grado.

Ciascuna Autonomia scolastica può partecipare ad una sola proposta progettuale.

I soggetti correlati obbligatori si impegnano a collaborare con il Beneficiario per la corretta progettazione, attuazione, promozione e divulgazione del progetto. A titolo di esempio, l'Autonomia scolastica può impegnarsi a collaborare nella fase di selezione dei destinatari, a coinvolgere gli studenti e le loro famiglie nelle attività, a mettere a disposizione locali e attrezzature, a partecipare ai lavori del Gruppo di Lavoro (vedi articolo 7), a promuovere il progetto in tutte le sue fasi, a impegnarsi a divulgare i risultati del progetto.

I soggetti correlati obbligatori non gestiscono risorse finanziarie della sovvenzione.

4.2. SOGGETTI CORRELATI FACOLTATIVI

Senza far parte dell'ATS, possono altresì concorrere alla realizzazione del progetto, al fine di rafforzare ulteriormente la capacità di incidere con efficacia sui territori di riferimento, anche altri soggetti, tra cui, a titolo di esempio non esaustivo:



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

- altri ETS che operano in materie coerenti con le finalità dell'Avviso e della proposta progettuale;
- altre Amministrazioni Pubbliche diverse dalla RAS operanti in materie coerenti con le finalità dell'Avviso e della proposta progettuale (a titolo d'esempio Comuni, eventualmente anche mediante i PLUS, Ministero di Giustizia, ASL, Università, etc.); la presenza di Pubbliche Amministrazioni (PA) nel Partenariato sarà oggetto di specifica valutazione;;
- altri eventuali soggetti, compresi i liberi professionisti, operanti in materie coerenti le finalità dell'Avviso e della proposta progettuale.

Ciascun soggetto correlato facoltativo deve sottoscrivere una **Dichiarazione di adesione e sostegno** con la quale si impegna a sostenere il Beneficiario specificando il ruolo e le attività nell'ambito nelle fasi di vita del progetto⁴. I soggetti correlati facoltativi non gestiscono risorse finanziarie della sovvenzione.

5. DESTINATARI

Sono destinatari dell'Avviso gli studenti delle Autonomie scolastiche statali sarde che si trovano in situazione di svantaggio in ragione di condizioni fisiche, psichiche, economiche, sociali e/o familiari⁵.

Gli studenti devono frequentare **Autonomie scolastiche statali della Sardegna** che hanno insegnamenti del Primo e del Secondo Ciclo. Non sono ammessi gli studenti frequentanti i CPIA.

I destinatari sono individuati dall'ETS Beneficiario. Dovrà trattarsi di studenti provenienti da famiglie svantaggiate ovvero a maggiore rischio di esclusione sociale e, nella selezione, dovranno essere garantiti i principi generali di parità di trattamento, non discriminazione e trasparenza.

In un'ottica di progettazione partecipata, nella fase di selezione dei destinatari è caldamente raccomandata la stretta collaborazione del Beneficiario con le Autonomie scolastiche, ed eventualmente anche degli altri soggetti correlati competenti. Le modalità di selezione dei destinatari saranno oggetto di specifica valutazione.

6. DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Poiché i destinatari devono necessariamente appartenere alla categoria degli *studenti appartenenti a nuclei familiari svantaggiati ovvero che si trovino in situazioni strutturali di svantaggio*, il beneficiario dovrà prestare particolare cura nell'identificazione del target d'interesse del progetto, alla descrizione delle modalità di selezione dei destinatari, evidenziando attraverso quali metodologie e quali strumenti sarà garantita l'appartenenza dei destinatari a dette categorie.

⁴ A titolo d'esempio, mettere a disposizione locali e attrezzature, a promuovere il progetto nel territorio, a divulgare i risultati del progetto, etc.

⁵ **Svantaggio familiare.** La condizione di svantaggio di uno studente può derivare non soltanto dal trovarsi egli stesso in una delle seguenti categorie: svantaggio fisico, psichico, economico o sociale, ma anche dall'appartenenza ad un nucleo familiare nel quale vi siano uno o più soggetti rientranti in una delle citate categorie. Questa dovrà essere valutata caso per caso, in relazione alla situazione familiare complessiva ed alle ricadute che essa produce nei confronti dello studente da considerare.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

In ogni caso, i progetti dovranno prevedere la presa in carico di studenti come di sopra identificati, prestando particolare attenzione alla descrizione delle metodologie e degli strumenti utilizzati, evidenziando le modalità di rapporto con il contesto scolastico dal quale i ragazzi provengono. Il beneficiario dovrà programmare ed attuare interventi di prevenzione e di contrasto della dispersione scolastica quale causa ed effetto di esclusione sociale, affiancandoli contestualmente con azioni tese ad affrontare specificamente le concause del ritardo derivanti direttamente dalla particolare condizione dei ragazzi coinvolti.

6.1 DURATA DEI PROGETTI E NUMERO DESTINATARI COINVOLTI

I progetti devono avere una durata **minima di 3 mesi e massima di 9 mesi** (a decorrere dalla data di stipula della Convenzione tra il Beneficiario e la RAS) e prevedere azioni specifiche di sostegno a favore degli studenti destinatari così come definiti all'articolo 5.

Il progetto deve prevedere la presa in carico individuale di **non meno di 15 studenti, dando evidenza delle metodologie, degli strumenti utilizzati, delle modalità di classificazione e di monitoraggio, delle tecniche per l'individuazione della corrispondenza tra la profilazione effettuata e la tipologia d'intervento proposta**. Quest'ultima sarà rappresentata dalle azioni specifiche a favore dei 15 studenti destinatari così come definiti all'articolo 5, che potranno consistere sia in azioni individuali che di gruppo, eventualmente opportunamente combinate fra loro. La durata complessiva delle azioni così definite non dovrà essere inferiore alle **1.200 ore**.

È inoltre prevista un'attività trasversale di **Direzione, Coordinamento e Monitoraggio del progetto, finalizzata a** garantire l'efficace coordinamento con le scuole coinvolte nonché le attività di accompagnamento continuo dello studente e della sua famiglia nella fruizione dei percorsi e delle azioni individuate.

Tutte le attività devono essere realizzate informando costantemente il nucleo familiare dello studente, ed eventualmente, se opportuno, anche coinvolgendolo direttamente.

Il progetto deve concludersi entro e non oltre il **31/12/2022**, salvo eventuali proroghe disposte dalla RAS.

Il progetto deve prevedere la presa in carico individuale di almeno 15 studenti destinatari così come definiti all'articolo 5.

Per assicurare un'efficace presa in carico, il Beneficiario dovrà predisporre per ciascuno studente un **progetto personalizzato**, che avrà la finalità di definire in concreto le azioni di aiuto e di sostegno a favore dell'interessato.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

I genitori⁶ dello studente destinatario minore dovranno firmare l'autorizzazione per la realizzazione del progetto e, se necessario, potranno partecipare alle riunioni dell'équipe di progetto. Se maggiorenne, sarà lo stesso studente a firmare l'autorizzazione.

I progetti dovranno essere custoditi dal Beneficiario che, in sede di rendicontazione del progetto, dovrà dichiarare di aver redatto il documento e specificare il luogo in cui esso è conservato.

L'attività individuale dovrà concludersi con la stesura di una **Scheda di Valutazione Individuale (SVI)** per ogni studente, documento che avrà la finalità di fornire la valutazione dell'intervento specificando il livello di preparazione scolastica e più in generale di inclusione raggiunto dallo studente. Non dovranno, per nessuna ragione, essere inviati alla RAS documenti di carattere sociale/sanitario o che riportino indicazioni sullo stato di disagio dello studente preso in carico.

Il percorso del singolo studente preso in carico può essere realizzato attraverso la combinazione di azioni individuali e di gruppo. La durata complessiva dei 15 percorsi realizzati non deve essere inferiore a **1.200 ore**. Le azioni specifiche che compongono il progetto di ogni singolo studente possono essere realizzate in un intervento unico, oppure possono essere articolate e modulate anche in percorsi differenziati che possono avere ciascuno durata diversa. Tuttavia, **ognuno dei 15 singoli percorsi dovrà avere una durata non inferiore a 30 ore**.

Le azioni previste non dovranno riguardare soltanto la sfera didattica (come ad esempio supporto in aula ai docenti, rafforzamento individuale delle competenze con interventi personalizzati di recupero, aiuto supplementare in orario e in situazione extrascolastici) ma dovranno ricomprendere anche interventi mirati sulla specifica condizione del ragazzo, quali azioni di mediazione familiare e culturale, di orientamento, di counselling psicologico, educativo e familiare, di educazione alla legalità e alla cittadinanza attiva, di sostegno ai nuclei familiari finalizzati a favorire condotte positive nei confronti della scuola e a prevenire le cause del disagio.

Tutte le attività possono essere svolte nelle strutture delle Autonomie scolastiche o in quelle messe a disposizione dagli altri componenti il Partenariato. Inoltre le attività potranno essere realizzate, anche con approcci di tipo laboratoriale, sia in orario curriculare, sia extracurriculare, sia a distanza con mezzi telematici in caso di persistenza dell'emergenza legata alla pandemia da COVID 19.

Il conteggio delle ore realizzate con le varie tipologie di azione può comprendere sia ore formative in senso stretto, sia ore realizzate attraverso consulenze, eventi, incontri, etc...

Le ore di attività dovranno essere riportate nel **Registro delle Presenze**⁷. Il registro, precedentemente vidimato dalla RAS, sarà redatto in forma anonima attribuendo un codice identificativo univoco al singolo

⁶ O i tutori o i soggetti affidatari.

⁷ Il modello sarà allegato alla "Guida alla gestione e alla rendicontazione dei progetti" di prossima pubblicazione e alla Convenzione.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

studente destinatario al fine di garantire il rigoroso rispetto delle norme a tutela della privacy dei destinatari e di rendere possibile l'identificazione dello studente soltanto ai soggetti strettamente interessati.

6.2.1 DECURTAZIONI PER NUMERO DESTINATARI INFERIORE A NUMERO MINIMO

L'eventuale riduzione dei destinatari al di sotto del numero minimo previsto dall'Avviso (15) deve essere tempestivamente comunicata alla RAS che si riserva di concedere l'autorizzazione alla prosecuzione del progetto soltanto nel caso in cui la riduzione sia debitamente motivata.

La riduzione dei destinatari al di sotto del numero minimo previsto dall'Avviso comporterà l'applicazione di una decurtazione sulla sovvenzione finale o, nei casi più gravi, la revoca della sovvenzione secondo quanto previsto al paragrafo C.1 dell'Allegato C.

6.2.2 DECURTAZIONI PER NUMERO ORE SINGOLO PERCORSO INFERIORE A NUMERO MINIMO

Come precisato al paragrafo C.2 dell'Allegato C, il percorso del singolo studente preso in carico non deve essere inferiore a **30 ore** per ciascuno studente. L'eventuale riduzione del numero minimo di 30 ore per ciascun percorso di ogni singolo studente deve essere tempestivamente comunicata alla RAS che si riserva di concedere l'autorizzazione alla prosecuzione del progetto soltanto nel caso in cui la riduzione sia debitamente motivata.

La riduzione del numero minimo delle ore di ciascun percorso al di sotto di quello previsto dall'Avviso comporterà l'applicazione di una decurtazione sulla sovvenzione finale o, nei casi più gravi, la revoca della sovvenzione secondo quanto previsto al paragrafo C.2 dell'Allegato C.

6.2.3 DECURTAZIONI COMBinate PER NUMERO DESTINATARI INFERIORE A NUMERO MINIMO E PER NUMERO ORE SINGOLO PERCORSO INFERIORE A NUMERO MINIMO

Nel caso in cui si verificano contestualmente le fattispecie indicate ai precedenti paragrafi 6.2.1 e 6.2.2 si applicheranno le decurtazioni previste al paragrafo C.3 dell'Allegato C.

6.3. AZIONE TRASVERSALE: DIREZIONE, COORDINAMENTO E MONITORAGGIO DEL PROGETTO

Questa azione è finalizzata a garantire l'efficiente ed efficace realizzazione del progetto.

Ricadono all'interno di questa azione le spese del personale impegnato nelle attività di direzione e nel coordinamento del progetto. Sono altresì comprese le spese del personale impegnato nelle attività di monitoraggio, di rendicontazione e, in generale, di segreteria tecnico-organizzativa del progetto.

Dovranno essere garantite non meno di **250 ore** suddivise in:

- a) 100 ore di attività di Direzione e di Coordinamento;
- b) 150 ore di attività di monitoraggio, di rendicontazione e, in generale, di segreteria tecnico-organizzativa.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Le attività dovranno essere riportate nel **Rapporto delle Attività**⁸, corredata dai giustificativi di spesa.

Dovrà inoltre essere redatta una **Relazione Finale Complessiva**⁹ del progetto, sottoscritta dal Coordinatore del progetto e, per presa visione, dai membri dell'équipe multidisciplinare e dai Dirigenti Scolastici delle Autonomie scolastiche. Il documento farà parte dei documenti allegati alla rendicontazione del progetto. La Relazione non dovrà fare riferimento ai singoli destinatari né ai singoli disagi trattati che possano permettere l'identificazione del destinatario, ma in forma di dati aggregati ai fini della valutazione complessiva del progetto.

6.4. ULTERIORI DECURTAZIONI

Oltre a quanto già previsto ai paragrafi 6.2.1, 6.2.2 e 6.2.3, la RAS si riserva di applicare decurtazioni qualora, a seguito di verifiche documentali o in loco, si riscontrassero inadempimenti o non conformità nella gestione del progetto. Nei casi più gravi di violazione degli obblighi previsti dall'Avviso potrà essere disposta la sospensione dei pagamenti, nonché la revoca della sovvenzione.

Nell'Allegato D sono riportati i principali inadempimenti o non conformità e le corrispondenti decurtazioni.

7. GRUPPO DI LAVORO E COMPOSIZIONE MINIMA

Al fine di garantire un adeguato standard di qualità delle azioni intraprese, le risorse umane del Gruppo di Lavoro (**GdL**) messo a disposizione per la realizzazione delle attività devono includere le seguenti figure professionali minime:

- un esperto senior in possesso di esperienze professionali di non meno di 5 anni¹⁰ – anche non consecutivi - nella gestione di progetti e servizi di inclusione sociale a favore di minori, di cui almeno 12 mesi – anche non consecutivi - in ambito scolastico, che dovrà rivestire il ruolo di **Coordinatore del Progetto** e Referente per la RAS e per il resto del Partenariato; Il Coordinatore è responsabile della corretta gestione del progetto, cura la supervisione delle attività e verifica il raggiungimento dei risultati. Il Coordinatore dovrà garantire un impegno complessivo di non meno di 120 ore e dovrà obbligatoriamente essere un dipendente dell'ETS Beneficiario singolo o, in caso di ATS, del soggetto Capofila. La figura deve fare riferimento alla Fascia professionale B del Vademecum - Funzione "Consulenti ed esperti per attività di direzione/valutazione e coordinamento" – Massimale applicato € 50,00/ora;
- uno o più addetti alle attività di monitoraggio, rendicontazione e segreteria tecnico-organizzativa, i quali dovranno garantire un impegno complessivo di non meno di 150 ore. Tali figure

⁸ Il modello sarà allegato alla "Guida alla gestione e alla rendicontazione dei progetti" di prossima pubblicazione e alla Convenzione.

⁹ Il modello sarà allegato alla "Guida alla gestione e alla rendicontazione dei progetti" di prossima pubblicazione e alla Convenzione.

¹⁰ Ai fini del conteggio dei 5 anni, le frazioni di anno uguali o superiori a 10 mesi saranno considerate anno intero. Le frazioni di anno inferiori a 10 mesi non saranno conteggiate.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

professionali devono obbligatoriamente essere dipendenti dell'ETS Beneficiario singolo oppure di uno degli ETS componenti l'ATS. La figura deve fare riferimento alla Fascia professionale C del Vademecum - Funzione "Consulenti ed esperti per attività di monitoraggio e rendicontazione e altre figure operative" – Massimale applicato € 30,00/ora;

- équipe multidisciplinare - composta da **non meno di 3 esperti** - che definisce la presa incarico e il percorso di inclusione dei destinatari delle azioni. A titolo d'esempio, l'équipe potrà essere costituita dalle seguenti figure: Animatore Sociale, Assistente Sociale, Docente, Educatore Professionale, Mediatore interculturale e/o linguistico, Operatore Legale, Pedagogista, Psicologo, Sociologo. Altre eventuali figure possono far parte dell'équipe multidisciplinare purché coerenti con l'Avviso e con le finalità della proposta progettuale. La figura deve fare riferimento alla Fascia professionale B del Vademecum - Funzione "Consulenti ed esperti (per progetti non formativi)" – Massimale € applicato 50,00/ora.

Il GdL minimo dovrà, nel complesso, garantire competenza nelle tematiche oggetto dell'Avviso e del progetto e lavorare in maniera interfunzionale per mettere in comune le varie esperienze finalizzate a dare soluzione a criticità specifiche. Il GdL dovrà inoltre essere caratterizzato da un approccio organizzativo flessibile per rispondere alle esigenze che potranno presentarsi nel corso dello svolgimento delle attività. La professionalità, la coerenza e la composizione del GdL sarà oggetto di specifica valutazione.

In sede di presentazione della proposta progettuale non dovranno essere individuate le persone fisiche componenti il GdL bensì indicati i profili professionali dei singoli componenti.

È facoltà del Beneficiario prevedere una dimensione numerica del GdL superiore a quella minima richiesta incrementando il numero di **esperti** coinvolti nell'équipe multidisciplinare, al fine di garantire una maggiore efficacia del progetto. Gli esperti aggiuntivi individuati possono fare riferimento anche a una Fascia professionale del Vademecum inferiore a quelle previste per il GDL minimo. La dimensione numerica aggiuntiva sarà oggetto di specifica valutazione.

Nella costituzione del GdL deve essere garantita l'applicazione del principio di parità e non discriminazione che sarà oggetto di specifica valutazione.

Il GdL non potrà essere modificato senza preventivo consenso della RAS, se non per cause di forza maggiore. L'eventuale sostituzione di componenti è ammessa solo se i sostituti presentano un profilo analogo o più qualificato rispetto a quello delle persone sostituite; in ogni caso tale sostituzione deve essere preventivamente autorizzata dalla RAS.

In un'ottica di progettazione partecipata, potrà partecipare ai lavori del GDL, anche un referente per ciascuna Autonomia scolastica del Partenariato; la figura potrà essere il Dirigente Scolastico o altra persona delegata.



8. MODALITÀ E TERMINI PER LA PARTECIPAZIONE

8.1. INFORMAZIONI GENERALI

Il Dossier di Candidatura Telematico (DCT) dovrà essere inoltrato, a pena di esclusione, unicamente per via telematica attraverso la piattaforma online SIL messa a disposizione tramite i servizi online di Sardegnalavoro.it (Sistema Informativo del Lavoro e della Formazione in Sardegna)..

Con successiva specifica comunicazione sarà indicata la data di apertura e la data di chiusura della piattaforma SIL. Oltre tale termine, non sarà più possibile trasmettere il DCT.

Eventuali modifiche dei termini saranno tempestivamente pubblicate nel sito web della RAS.

Al fine della presentazione del DCT farà fede la data e l'ora di invio telematico rilasciato dal SIL.

Il DCT deve essere presentato utilizzando esclusivamente l'interfaccia online del SIL e la modulistica allegata all'Avviso, compilata e sottoscritta digitalmente in tutte le parti.

Ai sensi del DPR 642/1972 e ss.mm.ii., per l'assolvimento dell'imposta di bollo, pari a € 16,00, dovrà essere utilizzato lo specifico "Modello annullamento marca da bollo" (Allegato 7), salva l'esenzione ai sensi dell'articolo 82, comma 5 del CTS.

A conclusione della procedura, il sistema indicherà che il processo è terminato con successo e trasmetterà un messaggio di posta elettronica alla casella PEC del Beneficiario.

Prima dell'apertura della piattaforma la RAS pubblicherà:

- _ una guida alla presentazione delle domande che fornirà le istruzioni per la corretta compilazione e trasmissione del DCT;
- _ l'indirizzo esatto di collegamento alla piattaforma online SIL;
- _ i contatti per ricevere assistenza sull'utilizzo della procedura online.

8.2. NUMERO DI PROPOSTE PROGETTUALI

Ciascun Beneficiario può presentare **una sola proposta progettuale**.

8.3. DOCUMENTI NECESSARI PER LA PRESENTAZIONE DEL DCT

Il DCT deve essere costituito da:

	Nome e descrizione del Documento	Obbligatorio	Modello
1	Domanda di partecipazione per Beneficiario singolo. La domanda dovrà essere compilata attraverso l'interfaccia online del SIL. Il documento generato in formato PDF deve essere firmato digitalmente con firma digitale di tipo PAdES o CAdES dal Legale Rappresentante dell'ETS.	Obbligatoria	Allegato 1A (facsimile)
2	Domanda di partecipazione per Beneficiario in ATS. La domanda dovrà essere compilata attraverso l'interfaccia online del SIL. Il documento generato in formato PDF deve essere firmato digitalmente con firma digitale di tipo PAdES o CAdES:	Obbligatoria	Allegato 1B (facsimile)



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

	Nome e descrizione del Documento	Obbligatorio	Modello
	a) dal legale rappresentante del soggetto capofila in caso di ATS costituita, b) dai Legali Rappresentanti di ogni componente il ATS in caso di ATS costituenda.		
3	Formulario progettuale (incluso Cronoprogramma delle attività, Profili delle figure professionali facenti parte del GdL, Conto economico preventivo, Prospetto costo ex ante del personale). Il documento dovrà essere compilato extra-SIL, firmato digitalmente in un file PDF nativo con firma digitale di tipo PAdES o CADES: a) dal Legale Rappresentante del Beneficiario singolo; b) dal Legale Rappresentante dell'ETS Capofila, in caso di ATS costituenda o costituita.	Obbligatorio	Allegato 2
4	Dichiarazioni sostitutive di atto notorio ai sensi del DPR 445/2000 e altre dichiarazioni Il documento dovrà essere compilato extra-SIL, firmato digitalmente in un file PDF nativo con firma digitale di tipo PAdES o CADES: a) dal Legale Rappresentante del Beneficiario singolo; b) dal Legale Rappresentante del soggetto Capofila, in caso di ATS costituenda o costituita.	Obbligatoria	Allegato 3
5	Dichiarazione di impegno per la costituzione del ATS. Il documento dovrà essere compilato extra-SIL, firmato digitalmente in un file PDF nativo con firma digitale di tipo PAdES o CADES dai Legali Rappresentanti di ogni componente l'ATS costituenda.	Obbligatoria solo nel caso di ATS costituenda	Allegato 4
6	Atto di costituzione dell'ATS Il documento dovrà essere compilato extra-SIL, firmato digitalmente in un file PDF nativo con firma digitale di tipo PAdES o CADES dai Legali Rappresentanti di ogni componente l'ATS.	Obbligatorio solo nel caso di ATS costituita	Modello non previsto
7	Accordo di Collaborazione tra Soggetto Correlato Obbligatorio (Autonomia scolastica) e ETS beneficiario Il documento - uno per ciascun Soggetto Correlato Obbligatorio - dovrà essere compilato extra-SIL, firmato digitalmente in un file PDF nativo con firma digitale di tipo PAdES o CADES dal Legale Rappresentante dell'ETS Beneficiario (Singolo o Capofila in caso di ATS costituita o costituenda) e dal Legale Rappresentante di ciascuna Autonomia scolastica.	Obbligatorio	Allegato 5
8	Dichiarazione di adesione e sostegno del Soggetto Correlato Facoltativo Il documento - uno per ciascun Soggetto Correlato Facoltativo - dovrà essere compilato extra-SIL, firmato digitalmente in un file PDF nativo con firma digitale di tipo PAdES o CADES dal Legale Rappresentante del Soggetto Correlato Facoltativo coinvolto.	Obbligatoria in caso di partecipazione di Soggetti Correlati Facoltativi	Allegato 6
9	Modello annullamento marca da bollo Il documento dovrà essere compilato extra-SIL, firmato digitalmente in un file PDF nativo con firma digitale di tipo PAdES o CADES dal Legale Rappresentante del Beneficiario Singolo o Capofila in caso di ATS costituita o costituenda.	Obbligatorio salvo esenzione ai sensi dell'articolo 82, comma 5 del CTS	Allegato 7

La RAS si riserva la possibilità di individuare altre modalità di presentazione dei Dossier di Candidatura in caso di problemi tecnici legati all'utilizzo della piattaforma telematica. Di tale eventualità verrà data evidenza attraverso la tempestiva pubblicazione di specifico avviso nel sito web della RAS.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

9. SOVVENZIONE, SPESE AMMISSIBILI E MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE

9.1. SOVVENZIONE

La sovvenzione di ciascuna proposta progettuale non può superare l'importo di **€ 112.700,00**.

Alla sovvenzione si applica la seguente limitazione:

- a) non più del 20% delle spese dirette di personale (vedi articolo 9.3.a) dovrà essere destinata alle spese per l'azione trasversale di "Direzione e Coordinamento del progetto" (vedi articolo 6.3).

9.2. SPESE AMMISSIBILI

Sono ammissibili alla sovvenzione le spese sostenute dal Beneficiario per la realizzazione del progetto, a partire dalla data di sottoscrizione della Convenzione.

Soltanto le spese relative alla costituzione dell'ATS sostenute prima della data indicata al precedente paragrafo possono essere riconosciute, a condizione che siano state sostenute a partire dalla data di pubblicazione dell'Avviso sul BURAS.

Ai fini del presente Avviso non sono ammissibili contributi in natura.

Sono ammissibili le spese relative all'acquisto di beni strumentali (arredi speciali, strumentazione tecnica e attrezzature in genere, dispositivi per destinatari) necessari alla realizzazione del progetto.

Il materiale acquistato (arredi speciali, strumentazione tecnica e attrezzature in genere, dispositivi per destinatari) dovrà essere riportati nel **Registro dei beni acquistati**¹¹.

In considerazione della particolare natura delle attività sovvenzionate, ai fini del presente Avviso non è ammissibile la delega a terzi; lo svolgimento delle attività da parte degli ETS membri dell'ATS non costituisce in alcun modo delega a terzi.

Per quanto non contemplato dal presente Avviso relativamente all'ammissibilità delle spese, si rimanda alle disposizioni previste dal Vademecum.

9.3. RENDICONTAZIONE

Tutte le spese devono essere riconducibili alle voci di costo del conto economico preventivo di cui all'Allegato 2 dell'Avviso.

In conformità con l'articolo 14, comma 2 del Reg (UE) n. 1304/2013, la rendicontazione delle spese deve avvenire secondo le seguenti modalità:

- a) **costi reali**, sulla base delle **spese dirette di personale** effettivamente sostenute e quietanzate, accompagnate da singoli giustificativi di spesa;

¹¹ Il modello sarà allegato alla "Guida alla gestione e alla rendicontazione dei progetti" di prossima pubblicazione e alla Convenzione.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

- b) **tasso forfettario** del 40% delle spese dirette di personale ammissibili, al fine di coprire i restanti costi ammissibili dell'operazione.

La RAS si riserva di chiedere copia dei documenti e di effettuare visite ispettive, anche senza preavviso, per verificare l'effettivo avvio e il corretto svolgimento di tutte le attività.

Il Beneficiario è tenuto a fornire le rendicontazioni – sia fisico procedurali, sia finanziarie - tramite i servizi “on line” del SIL Sardegna. Più in particolare, salvo diversa disposizione della RAS, saranno richiesti almeno i seguenti dati:

- dati di avanzamento fisico procedurale relativi all'avvio e alla conclusione del progetto;
- dati relativi ai destinatari all'avvio e alla conclusione del progetto;
- dati finanziari relativi alle fasi di primo acconto, secondo acconto e saldo finale.

10. RISORSE DISPONIBILI

Le risorse disponibili per la sovvenzione delle attività progettuali dell'Avviso sono pari a **€ 789.000,00** a valere sul POR FSE 2014/2020 – Obiettivo Specifico 9.1 – “*Riduzione della povertà, dell'esclusione sociale e promozione dell'innovazione sociale*” - Azione 9.1.2 - “*Servizi sociali innovativi di sostegno a nuclei familiari multiproblematici e/o a persone particolarmente svantaggiate o oggetto di discriminazione [es. Adozione sociale, tutoraggio, mediazione familiare e culturale, “centri territoriali per la famiglia”, prevenzione dell'abuso e del maltrattamento intra-familiare, e della violenza] Progetti di diffusione e scambio di best practice relativi ai servizi per la famiglia ispirati anche al modello della sussidiarietà circolare*”.

La RAS si riserva di aumentare lo stanziamento indicato qualora dovessero rendersi disponibili ulteriori risorse, anche da fonti diverse.

11. ISTRUTTORIA DI AMMISSIBILITÀ

Le attività amministrative per la verifica di ammissibilità delle proposte progettuali pervenute potranno essere svolte dal Servizio Politiche Scolastiche (da questo punto in poi Servizio) o dalla Commissione di Valutazione di cui al successivo articolo 12, anche tramite l'ausilio di supporti informatici.

A seguito del ricevimento delle proposte progettuali, si procederà alla verifica di ammissibilità e alle eventuali richieste di chiarimenti/integrazioni.

Le proposte progettuali saranno considerate ammissibili – e quindi potranno passare alla successiva fase di valutazione – se:

- a) presentate attraverso l'apposita procedura *online*;
- b) pervenute entro la data e l'ora di scadenza;
- c) presentate dai Beneficiari in possesso dei requisiti e delle caratteristiche previsti dell'Avviso;



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

- d) sottoscritte con le modalità previste dall'Avviso;
- e) corredate da tutte le informazioni e i documenti previsti dall'Avviso.

A conclusione della fase istruttoria di ammissibilità saranno redatti uno o più verbali con l'elenco dei progetti ammissibili che accedono alla successiva fase di valutazione e con l'elenco dei progetti non ammissibili, con indicata la motivazione di esclusione. I verbali sono approvati con Determinazione del Direttore del Servizio che sarà pubblicata sul sito della RAS.

11.1. CAUSE DI ESCLUSIONE IMMEDIATA

Saranno immediatamente escluse le proposte progettuali pervenute oltre la data e l'ora di scadenza specificate dall'Avviso.

12. ISTRUTTORIA DI VALUTAZIONE

Le proposte progettuali che avranno superato positivamente l'istruttoria di ammissibilità verranno ammesse alla fase di valutazione.

Il Direttore del Servizio, con propria Determinazione, nominerà una Commissione che procederà alla valutazione di merito delle proposte progettuali, in una o più sedute, in base ai criteri di valutazione individuati dall'Avviso nel rispetto dei criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza POR FSE 2014/2020. La Commissione di Valutazione - composta da un numero di componenti non inferiore a tre e non superiore a cinque - sarà presieduta da un Dirigente della RAS (o da un funzionario della RAS in caso di indisponibilità di figure dirigenziali) e costituita da funzionari della RAS.

La Commissione di Valutazione, tramite il Servizio, ha la facoltà di richiedere integrazioni/chiarimenti alla documentazione presentata dai candidati Beneficiari, i quali avranno l'obbligo di fornire risposte alle richieste nei tempi stabiliti. Decorso tale termine senza che le integrazioni o i chiarimenti vengano esaurientemente forniti, la proposta progettuale potrà essere dichiarata esclusa.

I criteri per la valutazione della proposta progettuale, nonché i relativi punteggi massimi sono indicati nella Tabella 12.1. A tale proposito si precisa che:

- a) per i criteri di natura qualitativa, i punteggi sono attribuiti discrezionalmente dai singoli commissari e possono variare tra 0 e il punteggio indicato nella colonna [F];
- b) per i criteri di natura quantitativa i punteggi sono attribuiti dai singoli commissari assegnando il punteggio indicato nella colonna [G].

Tabella 12.1 Criteri di valutazione

[A]	[B]	[C]	[D]	[E]	[F]	[G]	[H]		
Macro Criterio	Criteri di valutazione	Codice	Tipo criterio	Descrizione criteri di valutazione	Punteggio Massimo	Punteggio	Subtotale per Macro Criterio		
1	Qualità e Coerenza Progettuale	Articolazione del progetto	1a	Qualitativo	Chiarezza espositiva, completezza e correttezza delle informazioni, coerenza interna dell'operazione.	5	//	55	
		Coerenza delle finalità della proposta progettuale con i risultati attesi	1b	Qualitativo	Analisi di contesto, con particolare riferimento all'ambiente scolastico e alla rispondenza del progetto ai fabbisogni del territorio. <i>Per la descrizione utilizzare e citare fonti informative e statistiche ufficiali o comunque fonti verificabili.</i>	13	//		
			1c	Qualitativo	Modalità di selezione degli studenti destinatari.	10	//		
		Qualità della struttura organizzativa	1d	Quantitativo	Beneficiario. Valutazione delle esperienze pregresse dell'ETF Beneficiario /Capofila e, in caso di ATS, degli altri partner. La valutazione terrà conto dei mesi di esperienza aggiuntivi ¹² rispetto ai 30 mesi richiesti (riferimento articolo 3.2.d) nelle attività di interesse generale indicate all'articolo 3.2.c) dell'Avviso.	Oltre 24 mesi di esperienza aggiuntivi	//		10
						Oltre 12 e fino a 24 mesi di esperienza aggiuntivi			6
						Fino a 12 mesi di esperienza aggiuntivi			2
			1e	Quantitativo	Soggetti Correlati Non Obbligatori. Presenza di Pubbliche Amministrazioni (PA) nel Partenariato (a titolo d'esempio Comuni, eventualmente anche mediante i PLUS, Ministero di Giustizia, ASL, Università, etc.).	Tre (3) e più Pubbliche Amministrazioni	//		4
						Due (2) Pubbliche Amministrazioni	//		2
		1f	Quantitativo	Soggetti Correlati Obbligatori. Numero di Autonomie scolastiche aggiuntive rispetto al numero minimo.	Una (1) Pubblica Amministrazione	//	1		
					Sette (7) e più Autonomie scolastiche	//	8		
Monitoraggio e valutazione	1g	Qualitativo	Definizione di modalità e strumenti per il monitoraggio e per la valutazione del progetto.	5	//				
2	Innovazione Efficacia Sostenibilità	Innovazione	2a	Qualitativo	Approccio complessivo della proposta progettuale rispetto alle modalità consolidate e tradizionali di contrasto alle problematiche specifiche affrontate dall'Avviso (elementi di innovazione dei percorsi e delle azioni proposte, del modello di valutazione, dei contenuti tecnologici delle azioni proposte).	4	//	8	
		Efficacia e Sostenibilità	2b	Qualitativo	Individuazione di strumenti per dare continuità nel tempo all'operazione, ai suoi risultati e alle sue metodologie di attuazione; adeguatezza degli strumenti di management e/o di controllo per garantire un'efficace realizzazione del progetto.	4	//		
3	Coerenza con le finalità della priorità di riferimento del PO	Principi orizzontali	3a	Qualitativo	Coerenza della proposta presentata con i principi orizzontali comunitari di promozione della pari opportunità fra uomini e donne e non discriminazione" e delle pari opportunità e non discriminazione, al fine di favorire la coesione sociale e l'integrazione di tutti i soggetti svantaggiati e che necessitano di interventi di sostegno da parte delle Istituzioni.	2	//	5	
		Diffusione	3b	Qualitativo	Strumenti di diffusione dei risultati raggiunti e previsione di elementi di replicabilità e trasferibilità in altri contesti settoriali o territoriali.	2	//		
		Complementarietà	3c	Qualitativo	Presenza tra i soggetti correlati facoltativi di almeno un'Autonomia Scolastica che abbia partecipato agli interventi finanziati dal POR FSE nell'ambito dell'Avviso Tutti a Iscol@ - Anni scolastici 2018/2019 – 2019/2020 Linea C	1	//		
4	Qualità e professionalità delle risorse	Risorse umane	4a	Quantitativo	Numero di esperti aggiuntivi rispetto al numero minimo previsto (4) ¹³ .	Tre (3) e più esperti aggiuntivi	//	4	
						Due (2) esperti aggiuntivi	//	2	
						Un (1) esperto aggiuntivo	//	1	
4b	Qualitativo	Valutazione della competenza professionale complessiva del GDL sulla base degli anni di esperienze e delle competenze dei singoli esperti e del personale impiegato nell'azione trasversale di Direzione, Coordinamento e Monitoraggio.	10	//	17				
Risorse logistiche e strumentali	4c	Qualitativo	Strutture e strumenti disponibili presso le sedi di svolgimento delle attività progettuali. Descrizione della strutture con particolare riferimento alla sicurezza e all'accessibilità degli edifici, alla raggiungibilità delle sedi, alle caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (laboratori, aule, palestre, LIM, PC, connessioni a Internet, ecc.). Descrizione delle eventuali attrezzature che si intendono acquistare ai sensi dell'articolo 9.2.	3		//			
5	Preventivo economico-finanziario	Preventivo economico-finanziario	5a	Qualitativo	Coerenza del conto economico preventivo con la proposta progettuale.	15	//	15	
Punteggio Massimo					100	100	100		

¹² Ai fini del conteggio dei mesi aggiuntivi di esperienza pregressa, le frazioni di mese uguali o superiori a 15 giorni saranno considerate mese intero. Le frazioni di mese inferiori a 15 giorni non saranno conteggiate.

¹³ Zero punti se il GdL è composto solo dal Gruppo minimo come definito all'Articolo 7.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Il punteggio complessivo per ciascuna proposta progettuale sarà determinato dalla somma, per ciascun criterio di valutazione, dei punteggi attribuiti dalla Commissione in base alle colonne [F] e [G] della Tabella 12.1.

Il punteggio massimo per ciascuna proposta progettuale è pari a 100. Saranno considerate sovvenzionabili soltanto le proposte progettuali per le quali sono soddisfatte le seguenti due condizioni:

- proposte progettuali che, complessivamente, raggiungano un punteggio non inferiore a 60;
- proposte progettuali che, con riferimento allo specifico criterio 1c “Modalità di selezione degli studenti destinatari” raggiungano un punteggio non inferiore a 6.

In caso di parità di punteggio tra due o più proposte progettuali, nella formazione della graduatoria finale sarà data priorità alle proposte progettuali che otterranno un punteggio più alto nel criterio 1c “*Modalità di selezione degli studenti destinatari*”.

In caso di ulteriore parità, si procederà con il sorteggio delle proposte progettuali che riportano pari punteggio in un’apposita seduta pubblica.

I documenti relativi ai lavori della Commissione saranno approvati con Determinazione del Direttore del Servizio che provvederà alla pubblicazione della graduatoria sul BURAS e sul sito istituzionale della RAS (www.regione.sardegna.it).

Le risorse saranno assegnate ai Beneficiari seguendo l’ordine della graduatoria e fino ad esaurimento delle stesse.

Il Servizio provvederà a trasmettere, via PEC, a ciascun Beneficiario una formale nota di ammissione alla sovvenzione che conterrà anche la descrizione degli adempimenti necessari per procedere con la stipula della Convenzione e con l’erogazione della sovvenzione.

In caso di esito negativo della procedura di ammissibilità e/o di valutazione, il Servizio trasmetterà una formale nota con cui comunicherà l’esclusione e la relativa motivazione.

A seguito della pubblicazione della graduatoria, chi ne avesse interesse potrà proporre ricorso ai sensi della normativa vigente e secondo quanto previsto al successivo articolo 24 dell’Avviso.

13. CONCESSIONE DELLA SOVVENZIONE

In conformità a quanto stabilito dal Sistema di Gestione e Controllo (SIGECO) del POR FSE 2014/2020, l’atto di concessione della sovvenzione è costituito da una **Convenzione** che sarà stipulata tra la RAS e il singolo Beneficiario o, in caso di ATS, tra la RAS e il Soggetto Capofila.

La stipula della Convenzione sarà subordinata al corretto espletamento da parte del Beneficiario dei seguenti adempimenti:

- nel caso di ATS costituenda, trasmissione dell’atto costitutivo dell’ATS;



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

- trasmissione di un cronoprogramma delle attività aggiornato alla data prevista per la stipula della Convenzione;
- altri eventuali documenti specificati nella formale nota di ammissione alla sovvenzione di cui al precedente articolo 12.

La Convenzione specificherà inoltre:

- gli adempimenti e gli obblighi del Beneficiario stabiliti all'articolo 14 dell'Avviso;
- i termini e le condizioni di accensione della garanzia fideiussoria di cui all'articolo 16 dell'Avviso;
- i tempi e le modalità di erogazione del contributo;
- le spese ammissibili, le modalità di rendicontazione, la documentazione necessaria per comprovare le spese sostenute;
- i tempi dalla conclusione del progetto entro i quali il Beneficiario deve produrre la documentazione ed espletare gli adempimenti ai fini dell'erogazione della sovvenzione;
- i tempi entro i quali la RAS provvederà a erogare la sovvenzione e le relative modalità;
- altre eventuali informazioni.

13.1. CODICE LOCALE DI PROGETTO (CLP) E UN CODICE UNICO DI PROGETTO (CUP)

Il Servizio provvederà a generare, per ciascun progetto sovvenzionato:

- a) un **CLP**: codice che identifica un progetto nell'ambito del sistema di monitoraggio e di rendicontazione SIL;
- b) un **CUP**: codice che identifica un progetto d'investimento pubblico nell'ambito del Sistema di Monitoraggio degli Investimenti Pubblici.

Il CLP e il CUP saranno comunicati tempestivamente via PEC al Beneficiario il quale, a partire dalla data della comunicazione, dovrà riportare i codici in tutti i documenti di progetto.

14. OBBLIGHI DEI BENEFICIARI

Il Beneficiario è responsabile della corretta esecuzione delle attività autorizzate e sovvenzionate, della regolarità di tutti gli atti di propria competenza e delle dichiarazioni rese.

Il Beneficiario dovrà impegnarsi a:

- a) prendere visione e accettare incondizionatamente tutte le disposizioni previste dall'Avviso;
- b) sottoscrivere la Convenzione secondo il modello predisposto dalla RAS;
- c) avviare i progetti entro 30 giorni dalla data della Convenzione;



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

- d) comunicare alla RAS la data di avvio e di conclusione delle attività progettuali¹⁴;
- e) provvedere alla rendicontazione finale (sia finanziaria, sia fisico-procedurale) entro 60 giorni dalla data di conclusione delle attività progettuali;
- f) realizzare le attività progettuali conformemente a quanto previsto nel progetto approvato dalla RAS;
- g) produrre, secondo le modalità specificate dalla RAS, ogni documentazione richiesta per le finalità previste dall'Avviso;
- h) comunicare tempestivamente ogni variazione dei dati fondamentali che riguardano i soggetti coinvolti nel progetto (ragione sociale, indirizzo, rappresentante legale, eventuali cessazioni di attività, etc.) con particolare riferimento alla variazione di dati che possono pregiudicare il possesso dei requisiti per la partecipazione all'Avviso indicati all'articolo 3.2 (a titolo di esempio variazione della natura giuridica del Beneficiario, assenza di sede operativa in Sardegna, mancata iscrizione in uno dei registri regionali o nazionali appositamente individuati, etc.)
- i) comunicare tempestivamente e, se possibile, preventivamente tutte le variazioni progettuali;
- j) per quanto non previsto espressamente dall'Avviso, rispettare quanto previsto dalla normativa vigente applicabile, e, in particolare, dal Vademecum;
- k) consentire in qualsiasi momento ogni verifica – in itinere ed ex post - volta ad accertare la corretta realizzazione delle attività da parte dei competenti organi di controllo della RAS, dello Stato e dell'UE e da eventuali soggetti terzi delegati;
- l) alimentare e tenere costantemente aggiornati tutti i sistemi informativi di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale previsti e, in particolare, il SIL;
- m) fornire tutte le informazioni e i dati necessari per la valutazione del progetto sovvenzionato richiesti dalla RAS;
- n) osservare la normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di lavoro, sicurezza ed assicurazioni sociali obbligatorie, nonché la normativa in materia contabile e fiscale;
- o) attuare a favore dei lavoratori condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti di lavoro e dagli accordi integrativi applicabili;
- p) osservare la normativa contro l'abuso e lo sfruttamento sessuale dei minori e la pornografia minorile ed in particolare il D. Lgs. n. 39 del 4/3/2014;
- q) fornire tempestivamente ogni informazione in merito a errori o omissioni che possano dar luogo a riduzione o revoca della sovvenzione;
- r) osservare l'obbligo di tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi della L. 136/2010; pur non prevedendo l'Avviso un'apposita disposizione per l'apertura di un conto corrente dedicato

¹⁴ I modelli saranno allegati alla "Guida alla gestione e alla rendicontazione dei progetti" di prossima pubblicazione e alla Convenzione.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

all'operazione, il Beneficiario deve comunque garantire che i pagamenti avvengano con modalità che ne consentano la piena tracciabilità e l'immediata riconducibilità alle fatture o ai giustificativi delle spese riconducibili al progetto;

- s) mantenere un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione, ai sensi dell'articolo 125, paragrafo 4, lettera b), del Reg (UE) n. 1303/2013, relativo all'attuazione di operazioni rimborsate sulla base dei costi ammissibili effettivamente sostenuti mantengono e ferme restando le norme contabili nazionali;
- t) fornire tempestivamente ogni informazione su eventuali procedimenti di carattere giudiziario civile, penale o amministrativo che dovessero interessare le operazioni cofinanziate;
- a) garantire il rispetto delle norme sulla Protezione dei dati personali (GDPR, D.Lgs. 196/2003 e D.lgs. 101/2018) anche nel caso di coinvolgimento di terze parti;
- b) mettere a disposizione degli interessati, i cui dati sono raccolti per le finalità connesse al procedimento, l'Informativa sulla privacy (Allegato A) affinché ne prendano visione e ne abbiano conoscenza;
- c) accettare l'eventuale applicazione di penali in caso di violazione degli obblighi connessi al trattamento dei dati personali;
- d) accettare l'eventuale applicazione di decurtazioni nei casi previsti dall'Avviso (Allegato C e Allegato D).

14.1. OBBLIGHI SPECIFICI IN MATERIA DI INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ

I Beneficiari hanno specifiche responsabilità in materia di informazione e comunicazione. Essi infatti sono tenuti a porre in essere una serie di misure finalizzate a far riconoscere il sostegno dei fondi SIE al progetto. In particolare i Beneficiari sono tenuti:

- a) ad autorizzare la pubblicazione del progetto sovvenzionato nell'elenco delle operazioni e dei Beneficiari nel sito della RAS ai sensi dell'articolo 115 del Reg (UE) 1303/13;
- b) ad autorizzare la pubblicazione del progetto sovvenzionato sul portale unico nazionale (Portale OpenCoesione) per la pubblicazione di dati e informazioni sulle operazioni e sui Beneficiari dei progetti cofinanziati dai Fondi SIE in base all'Accordo di Partenariato, così come previsto dall'articolo 115 del Regolamento (UE) 1303/2013;
- c) a dare evidenza del progetto sovvenzionato sul sito web, se esistente, del Beneficiario e dei Soggetti correlati fornendo una breve descrizione delle attività realizzate ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'UE attraverso il POR FSE 2014/2020 della RAS;
- d) a posizionare almeno un poster con informazioni sul progetto (formato minimo A3), che informi sul sostegno finanziario ricevuto dall'UE, in un luogo facilmente visibile al pubblico, come l'area d'ingresso di un edificio del Beneficiario e dei Soggetti correlati;



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

- e) a riportare i loghi dell'UE, del POR FSE 2014/2020, della Repubblica Italiana e della Regione Sardegna su tutti i documenti e i prodotti realizzati scaricabili dall'indirizzo <http://www.sardegnaprogrammazione.it/index.php?xsl=1384&s=321471&v=2&c=13077>,
- f) ad assicurare un'adeguata attività di informazione sulle opportunità previste dal progetto in modo da consentirne l'accesso a tutti i potenziali destinatari;
- g) ad assicurarsi che qualsiasi documento relativo all'attuazione del progetto a favore del pubblico oppure dei destinatari contenga una dichiarazione da cui risulti che l'operazione e il Programma Operativo sono stati finanziati dal fondo FSE attraverso il POR FSE 2014/2020 della RAS.

La RAS si impegna a dare massima diffusione all'Avviso, attraverso la pubblicazione sul proprio sito istituzionale, sul BURAS ed eventualmente anche con altri mezzi di promozione e diffusione.

Ogni eventuale modifica all'Avviso sarà pubblicizzata sul sito della RAS.

14.2. OBBLIGHI SPECIFICI IN MATERIA DI CONSERVAZIONE DEI DOCUMENTI

I Beneficiari hanno specifiche responsabilità in materia di conservazione dei documenti.

In particolare, in conformità con quanto previsto dall'articolo 140 del Reg (UE) 1303/2013, i Beneficiari sono tenuti:

- a) a conservare la documentazione e a renderla disponibile, su richiesta, alla Commissione Europea (CE) e alla Corte dei Conti Europea (CCE) per un periodo di tre anni, a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti annuali nei quali sono incluse le spese del progetto che ha ottenuto le risorse ai sensi dell'articolo 137 del Reg (UE) 1303/2013. La decorrenza di detti periodi è sospesa in caso di procedimento giudiziario o su richiesta debitamente motivata della Commissione;
- b) a compilare e detenere un fascicolo del progetto contenente tutta la documentazione tecnica e amministrativa;
- c) a garantire, nel caso di utilizzo di sistemi informatici, che gli stessi soddisfino gli standard di sicurezza sia in termini di requisiti tecnici, giuridici e di privacy e che siano affidabili ai fini dell'eventuale attività di controllo;
- d) a garantire che i documenti siano conservati in originale o in copia autenticata, o, se esistenti esclusivamente in versione elettronica, su supporti digitali per i dati comunemente accettati.

14.3. OBBLIGHI SPECIFICI IN MATERIA DI CUMULO DELLE AGEVOLAZIONI

Ai sensi dell'articolo 65, paragrafo 11, del Reg (UE) n. 1303/2013, un'operazione può ricevere sostegno da uno o più fondi strutturali e di investimento europei (SIE) oppure da uno o più programmi e da altri strumenti dell'Unione, purché la voce di spesa indicata in una domanda di pagamento per il rimborso da



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

parte di un fondo SIE non riceva il sostegno di un altro fondo o strumento dell'Unione, o dallo stesso fondo nell'ambito di un altro programma (cosiddetto "doppio finanziamento").

A tale proposito si precisa che tutti i documenti relativi ai costi sostenuti dovranno essere annullati con la seguente dicitura: Progetto finanziato dal POR FSE 2014/2020 – Azione 9.1.2 Avviso ALTRI PRO.DI.GI. e inserendo anche il riferimento al CLP o al CUP. In caso di finanziamento in quota parte, specificare la quota di finanziamento.

15. MODALITÀ DI EROGAZIONE DELLA SOVVENZIONE

La richiesta di erogazione della sovvenzione dovrà essere prodotta in conformità alla modulistica prevista dalla RAS¹⁵. La sovvenzione sarà erogata al Beneficiario in due quote:

1. **Primo acconto del 70% della sovvenzione** previo espletamento del seguente adempimento: trasmissione della Richiesta di erogazione d'acconto, corredata da idonea garanzia fideiussoria (vedi articolo 16) e da ogni altra documentazione prevista dalla RAS secondo le modalità e nei termini definiti nella Convenzione;
2. **Saldo del 30% della sovvenzione**, a conclusione delle attività progettuali e previo Controllo di Primo Livello effettuato dalla RAS, che potrà avvalersi anche di un soggetto esterno incaricato, sulle attività rendicontate.

Ai sensi dell'articolo 132 del Reg (UE) n. 1303/2013, i beneficiari ricevono i pagamenti entro 90 giorni dalla data di presentazione della rendicontazione di spesa, salvo eventuali richieste debitamente motivate di integrazioni da parte della RAS o di altri organismi preposti al controllo verifica o di interruzioni per indagini riguardanti eventuali irregolarità che incidono sulla spesa rendicontata.

Il Beneficiario può avvalersi della facoltà di realizzare gli interventi percependo i fondi esclusivamente per stati di avanzamento, previa verifica di ammissibilità delle spese rendicontate, senza percepire alcun acconto da parte della RAS. In tal caso il Beneficiario non dovrà presentare alcuna garanzia fideiussoria e le modalità e i tempi di rendicontazione saranno esplicitamente previsti nella Convenzione. Fatta eccezione per il saldo finale, le richieste di erogazione della sovvenzione – iniziale e intermedie - potranno essere presentate a fronte di avanzamenti della spesa non inferiori al 30% della sovvenzione totale concessa.

In caso di ATS la sovvenzione verrà erogata al Capofila il quale provvederà al trasferimento delle quote di competenza a ciascun ETS partner.

Qualora i Beneficiari siano tenuti all'obbligo contributivo, la RAS procederà alla verifica della regolarità contributiva mediante l'acquisizione del DURC. La verifica sarà effettuata nelle fasi di liquidazione della sovvenzione. In caso di accertata irregolarità, sarà attivato l'intervento sostitutivo previsto dalla normativa vigente.

¹⁵ I modelli di richiesta acconto e richiesta saldo saranno allegati alla "Guida alla gestione e alla rendicontazione dei progetti" di prossima pubblicazione e alla Convenzione.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

In conformità con la normativa vigente, le attività progettuali non potranno essere avviate prima della registrazione contabile del relativo impegno di spesa da parte della RAS.

16. GARANZIA FIDEIUSSORIA

La garanzia fideiussoria dovrà essere rilasciata per un importo pari all'acconto da ricevere, maggiorato della somma dovuta a titolo di interesse legale annuo vigente, per l'intero periodo di validità della garanzia.

Le polizze fideiussorie devono essere rilasciate da soggetti che posseggono i requisiti soggettivi previsti dall'articolo 1 della legge 10 giugno 1982 n. 348 o dall'articolo 106 del decreto legislativo 1° settembre 1993, come novellato dal decreto legislativo 13 agosto 2010, n. 141:

- 1) se Banca, di essere iscritta all'Albo presso la Banca d'Italia;
- 2) se Impresa di assicurazione, di essere inserita nell'elenco delle imprese autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni presso l'IVASS;
- 3) se Società finanziaria, di essere inserita nell'elenco speciale di cui all'articolo 107 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385 e ss.mm.ii. che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie, a ciò autorizzati dal Ministero dell'economia e delle finanze (MEF).

La firma della persona fisica che impegna l'Organismo Garante dovrà essere autenticata da notaio o altro pubblico ufficiale il quale dovrà contestualmente dichiarare di averne verificato i poteri di rappresentanza ed i limiti di impegno.

Non saranno accettate le garanzie fideiussorie, rilasciate da banche, assicurazioni e altri intermediari finanziari autorizzati per le quali si siano verificate, nell'ultimo decennio, una o più delle circostanze di cui all'articolo 16 della LR 5/2016 ("Limiti all'accoglimento di garanzie prestate in via professionale").

La garanzia fideiussoria dovrà avere efficacia dalla data della richiesta del primo acconto fino a sei mesi successivi alla presentazione del Conto Economico Consuntivo, salvo eventuali proroghe richieste dalla RAS. Il pagamento dell'eventuale rinnovo della garanzia fideiussoria dovrà avvenire prima della presentazione del Conto Economico Consuntivo.

In tutti i casi lo svincolo della polizza è comunque subordinato all'autorizzazione scritta da parte della RAS, che avverrà solo a seguito dell'esito positivo del CPL sulla rendicontazione finale e alla liquidazione del saldo.

La garanzia fideiussoria dovrà essere redatta sulla base delle prescrizioni e del modello che sarà messo a disposizione dalla RAS¹⁶.

Il premio pagato per la garanzia fideiussoria e per i relativi rinnovi entro il termine di validità dell'operazione rientrano tra le spese ammissibili (quota forfettaria 40%). Non sono invece ammissibili le

¹⁶ Il modello sarà allegato alla "Guida alla gestione e alla rendicontazione dei progetti" di prossima pubblicazione e alla Convenzione.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

eventuali commissioni di intermediazione o i premi pagati oltre il periodo di ammissibilità temporale dell'operazione.

La fideiussione è estinta a seguito di apposita autorizzazione allo svincolo rilasciata dal Direttore del Servizio, successivamente al versamento del saldo spettante, a fronte dell'esito positivo del CPL a saldo dell'operazione.

Nel caso in cui il Beneficiario non ottemperi agli obblighi e agli adempimenti previsti dall'Avviso e/o non siano riconosciute (in toto o in parte) le spese esposte nel rendiconto finale, la RAS procederà al recupero delle somme non dovute anche attraverso l'escussione della garanzia fideiussoria.

17. CONTROLLI E RISCHIO FRODE

Per quanto non espressamente previsto, si richiamano tutte le norme di legge vigenti in materia, nonché le disposizioni impartite dall'UE, dallo Stato e dalla RAS relative alle modalità di gestione e rendicontazione dei progetti sovvenzionati nell'ambito del POR FSE 2014/2020.

In conformità con quanto previsto dal Sistema di Gestione e Controllo (SIGECO), a RAS provvederà ad effettuare controlli sui progetti sovvenzionati; i controlli potranno consistere in:

- a) verifiche documentali a tavolino sul 100% della documentazione ad avvio e in itinere;
- b) verifiche in itinere in loco, a campione, anche senza preavviso, finalizzate all'accertamento dell'effettivo e corretto svolgimento delle attività progettuali;
- c) verifiche in itinere in loco, a campione e in tutti i casi in cui sorgono dubbi sulla corretta gestione delle attività progettuali, con adeguato preavviso, finalizzate all'accertamento della corretta gestione amministrativa/finanziaria del progetto;
- d) verifiche documentali a tavolino ex post sul 100% delle domande di saldo, da effettuarsi prima dell'erogazione del saldo e finalizzate all'accertamento dell'effettiva realizzazione delle attività previste, attraverso l'esame di tutta la documentazione progettuale.

La RAS provvederà inoltre ad effettuare le verifiche amministrative di veridicità sulle dichiarazioni sostitutive secondo quanto previsto dalla normativa vigente (a campione e in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi sulla veridicità delle dichiarazioni).

La RAS, in conformità a quanto previsto dalla CE in materia di individuazione delle frodi nel quadro delle azioni strutturali, utilizzerà strumenti informatici per potenziare l'identificazione, la prevenzione e il rilevamento delle frodi, quali ARACHNE¹⁷ e garantisce che eventuali frodi rilevate saranno trattate tempestivamente e opportunamente.

¹⁷ ARACHNE è uno strumento informatico individuato dalla CE quale strumento per potenziare l'identificazione, la prevenzione e il rilevamento delle frodi, e la valutazione del rischio di frode; è alimentato da fonti dati esterne, quali banche dati mondiali (Orbis e Lexis Nexis World compliance), sistemi informativi della Commissione Europea (VIES e Infoeuro) e da fonti dati interne.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

La RAS si riserva di effettuare ulteriori controlli qualora se ne rilevasse la necessità. Tali controlli potranno essere effettuati anche da organi dello Stato Italiano, da organi dell'UE e da soggetti esterni delegati.

18. RISULTATI ATTESI

Con riferimento all'Avviso finanziato dal POR FSE 2014/2020 (Azione 9.1.2), il risultato che la RAS intende perseguire attraverso l'Avviso è quello di contribuire alla valorizzazione del seguente indicatore:

Priorità di Investimento	Indicatore di output	Risultato Atteso	Indicatore di risultato	Risultato Atteso
9i - L'inclusione attiva, anche per promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità	796 – Destinatari	100	RI22014IT05SFOP021 Totale partecipanti rispetto alle persone a rischio di povertà o esclusione sociale	100

19. LINEE GUIDA PER LA GESTIONE E LA RENDICONTAZIONE DELLE OPERAZIONI

Tutte le disposizioni operative relative alla corretta gestione delle operazioni saranno contenute nel documento "Linee Guida per la gestione e rendicontazione delle operazioni" che sarà pubblicato contestualmente alla pubblicazione delle graduatorie sul sito web della RAS (<http://www.regione.sardegna.it>) e sarà altresì allegata alla Convenzione.

Nella "Guida per la gestione e rendicontazione delle operazioni" saranno specificati gli adempimenti relativi alle varie fasi del progetto (in particolare ad avvio e a conclusione), i compiti e i ruoli di ciascun soggetto, le modalità di gestione quali, a titolo di esempio, le variazioni, le rinunce, le sostituzioni di personale, le modalità di presentazione delle rendicontazioni finanziarie e fisico procedurali, i controlli, nonché le eventuali decurtazioni, revoche, sospensioni e penali.

20. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il Responsabile del Procedimento è il Direttore del Servizio Politiche Scolastiche, incardinato nella Direzione Generale della Pubblica Istruzione, Assessorato della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport della RAS.

21. INFORMAZIONI E CONTATTI

L'Avviso e tutti i documenti connessi al procedimento sono reperibili sul sito www.regione.sardegna.it.

Informazioni e richieste di chiarimenti dovranno essere rivolte esclusivamente a mezzo posta elettronica certificata, al seguente indirizzo PEC: pi.dgistruzione@pec.regione.sardegna.it riportando obbligatoriamente nell'oggetto la dicitura "Faq Avviso ALTRI PRO.DI.GI."

Alle richieste di chiarimento verrà data risposta in forma anonima sul sito www.regione.sardegna.it, attraverso la pubblicazione di documenti che conterranno la domanda e la relativa risposta.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Al fine di garantire trasparenza e par condicio ai concorrenti, verranno fornite risposte agli eventuali quesiti purché presentati entro la data precisata in una successiva specifica comunicazione. Tale data sarà individuata in relazione alla data di chiusura della piattaforma SIL per la presentazione dei DCT.

22. ACCESSO AGLI ATTI

La RAS favorisce la circolazione e la diffusione delle informazioni in proprio possesso, garantisce la conoscenza degli atti e dei documenti amministrativi nei modi previsti dalla LR 47/1986 e dalla normativa vigente. Gli atti del presente procedimento potranno essere oggetto di accesso presso il Servizio Politiche Scolastiche dell'Assessorato della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport della RAS, viale Trieste 186 Cagliari, 2° piano. In particolare, la RAS garantisce:

- il diritto di accesso documentale: disciplinato dalla L. 241/1990 e ss.mm.ii., è il diritto degli interessati di prendere visione e di estrarre copia di documenti amministrativi; il diritto è esercitabile da tutti i soggetti che dimostrino di avere un interesse per la tutela di situazioni giuridicamente rilevanti ed è previsto per quelle categorie di documenti che, non avendo carattere generale e quindi, non producendo effetti sulla generalità dei cittadini, sono conoscibili solo tramite specifica richiesta di accesso;
- l'accesso civico semplice: disciplinato dal D.lgs. 33/2013 come modificato dal D.lgs. 97/2016, (cosiddetto Decreto Trasparenza), è il diritto di chiunque di richiedere documenti, informazioni o dati che la RAS abbia omesso di pubblicare pur avendone l'obbligo;
- l'accesso civico generalizzato: riconosce a chiunque il diritto di accedere ai dati e ai documenti detenuti dalla RAS, ulteriori rispetto a quelli oggetto di pubblicazione obbligatoria ai sensi del D.lgs. 33/2013, nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti secondo quanto previsto dall'articolo 5-bis del Decreto Trasparenza.

Responsabile del procedimento per l'accesso agli atti è il Direttore Generale pro tempore della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport.

23. INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Dati saranno trattati secondo quanto previsto dall'informativa di cui all'art. 13 del Regolamento (UE) n. 2016/679 (GDPR). L'Informativa completa, relativa al trattamento dei dati personali da parte della RAS, è riportata nell'Allegato A.

È in capo al Beneficiario l'onere di mettere a disposizione degli interessati, prima dell'inizio delle attività di trattamento, oltre che la propria informativa, anche quella di cui all'Allegato A relativa ai trattamenti posti in essere dalla RAS per le finalità connesse al presente Avviso.

È obbligatorio garantire il rispetto delle norme sulla protezione dei dati personali (GDPR, D.lgs. 196/2003 e D.lgs. 101/2018) anche nel caso di coinvolgimento di terze parti.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

24. RICORSI

Tutte le determinazioni adottate dal Responsabile del procedimento in conseguenza del presente Avviso, potranno essere oggetto di impugnazione mediante:

- ricorso gerarchico al Direttore Generale entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del provvedimento sul sito internet della Regione Sardegna, www.regione.sardegna.it;
- ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR), entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del provvedimento sul sito internet della RAS (www.regione.sardegna.it).

25. INDICAZIONE DEL FORO COMPETENTE

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale foro competente il Foro di Cagliari.

26. DISPOSIZIONI IN CASO DI EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA

In caso di emergenza epidemiologica da COVID-2019 saranno applicate specifiche disposizioni volte a favorire il proseguimento delle attività progettuali anche a distanza.



ALLEGATO A - INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

La RAS, con sede legale in Cagliari, Viale Trento 69, Codice Fiscale e P. IVA 80002870923, legalmente rappresentata dal Presidente della Giunta Regionale pro tempore (in seguito, "Titolare"), in qualità di titolare del trattamento per il tramite del Direttore Generale pro tempore, delegato del Titolare per il trattamento dei dati inerenti i procedimenti in carico alla Direzione Generale della Pubblica Istruzione, ai sensi del Decreto Presidenziale n. 48 del 23.05.2018, informano ai sensi dell'art. 13 e 14 Regolamento UE n. 2016/679 (in seguito, "GDPR") che i dati saranno trattati con le modalità e per le finalità evidenziate di seguito.

1. Oggetto del Trattamento

Il Titolare tratta i dati personali e/o identificativi (nome, cognome, indirizzo, telefono, e-mail, indirizzo PEC, riferimenti bancari e di pagamento, codice fiscale, documenti di identità ecc.), in seguito "dati personali" o anche "dati", comunicati in occasione della gestione del procedimento "Avviso pubblico ALTRI PRO.DI.GI."

I dati personali oggetto del trattamento sono sia quelli delle persone fisiche dipendenti, collaboratori o preposti a qualsiasi titolo dei soggetti beneficiari, sia i dati personali dei soggetti coinvolti nei progetti (nonché degli eventuali esercenti la responsabilità genitoriale).

Gli eventuali dati raccolti appartenenti alle "categorie particolari di dati personali", ossia quei dati che rivelano *"l'origine razziale o etnica, le opinioni politiche, le convinzioni religiose o filosofiche, o l'appartenenza sindacale, nonché dati genetici, dati biometrici intesi a identificare in modo univoco una persona fisica, dati relativi alla salute o alla vita sessuale o all'orientamento sessuale della persona"* nonché i dati personali relativi a condanne penali saranno trattati nei limiti e secondo la disciplina, rispettivamente, di cui agli articoli 9 e 10 del **GDPR**.

2. Finalità e base giuridica del trattamento

I dati personali sono trattati senza Suo previo consenso, per le seguenti finalità e basi giuridiche:

- il trattamento è necessario per garantire l'adempimento di obblighi contrattuali;
- il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento dell'Avviso ALTRI PRO.DI.GI.;
- il trattamento è necessario per adempiere agli obblighi previsti dalla legge, da un regolamento, dalla normativa comunitaria o da una disposizione dell'Autorità di Gestione del POR FSE 2014/2020 o della Autorità di Certificazione o della Autorità Audit.

Il trattamento verrà svolto nel perseguimento delle seguenti finalità: gestione delle procedure relative alla predisposizione e stesura dell'Avviso pubblico ALTRI PRO.DI.GI., selezione dei Beneficiari, predisposizione e pubblicazione delle graduatorie, gestione, monitoraggio, controllo, rendicontazione, certificazione e valutazione delle operazioni previste dall'Avviso pubblico ALTRI PRO.DI.GI.

3. Modalità di trattamento

Il trattamento dei dati personali è realizzato per mezzo delle operazioni indicate all'articolo 4 n. 2 del GDPR e precisamente: la raccolta, la registrazione, l'organizzazione, la strutturazione, la conservazione, l'adattamento o la modifica, l'estrazione, la consultazione, l'uso, la comunicazione mediante trasmissione, la diffusione o qualsiasi altra forma di messa a disposizione, il raffronto o l'interconnessione, la limitazione, la cancellazione o la distruzione.

I dati personali sono sottoposti a trattamento misto (cartaceo, elettronico e/o automatizzato) e saranno archiviati presso l'archivio della Direzione Generale della Pubblica Istruzione dell'Assessorato della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport oltre che inseriti in ulteriori banche dati detenute dalla Regione, anche per il tramite della Società responsabile del trattamento.

Il Titolare tratterà i Dati Personali per il tempo necessario alle finalità di cui sopra e comunque non oltre quanto previsto dal Documento conclusivo dei lavori del Gruppo nazionale degli archivi delle Regioni (seconda fase 2005 – 2007). In particolare, ai sensi del Titolo 17 "Istruzione, Formazione e Lavoro", paragrafo "Funzioni Comuni", "la documentazione prodotta nell'esercizio delle funzioni volte all'erogazione di agevolazioni, contributi e servizi ai soggetti di settore, relativa all'indicazione di criteri



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

di assegnazione/erogazione, i piani di riparto, i bandi, le graduatorie dei beneficiari, i registri si conservano illimitatamente.

I progetti innovativi e di particolare rilievo si conservano illimitatamente.

Le richieste, la modulistica, la documentazione a corredo e quella contabile si conservano 10 anni dal saldo del contributo, salvo particolari vincoli indicati dalla normativa in materia.

La documentazione per i finanziamenti gestiti da un soggetto terzo (es. Provincia), relativa alla costituzione e alla regolamentazione del rapporto tra le parti e alle valutazioni finali si conserva illimitatamente.

La documentazione riguardante la rendicontazione contabile si conserva 10 anni dall'approvazione.

Per i contributi relativi ad interventi e finanziamenti comunitari il termine di conservazione di cui sopra è elevato a 15 anni, fatti salvi i diversi tempi indicati dai regolamenti comunitari.

La documentazione di carattere contingente, interlocutorio ed occasionale si conserva 5 anni.

La documentazione prodotta nell'ambito delle funzioni di monitoraggio, valutazione e di controllo (ad esempio, verifica di effettivo e regolare svolgimento dei corsi, rilevazione sulla dispersione scolastica) quale verbali, relazioni finali e risultati di verifiche e ispezioni, si conserva illimitatamente.

La documentazione relativa ai controlli e alle verifiche di routine, di carattere istruttorio e la modulistica connessa si conserva 5 anni".

È in capo al Beneficiario l'onere di mettere a disposizione degli interessati terzi, i cui dati sono raccolti per le finalità connesse al presente avviso, la presente informativa.

È in capo al Beneficiario l'obbligo di inserire nella propria Informativa il trasferimento dei dati alla RAS per le finalità di rendicontazione, monitoraggio e controllo previste dall'Avviso.

I documenti sono, inoltre, conservati in una forma tale da consentire l'identificazione delle persone interessate solo per il periodo necessario al conseguimento delle finalità per le quali i dati sono rilevati o successivamente trattati.

La violazione degli obblighi può comportare l'applicazione di penali alla sovvenzione erogata dalla RAS.

4. Accesso ai dati

I dati potranno essere resi accessibili per le finalità di cui al punto II a dipendenti e collaboratori del Titolare, nonché a esperti valutatori esterni, nella loro qualità di autorizzati al trattamento e/o di amministratori di sistema o di eventuali Responsabili esterni del trattamento.

5. Trasmissione e comunicazione dei dati

Il Titolare potrà comunicare i dati forniti ad altre partizioni organizzative, Enti ed Agenzie del Sistema Regione per il perseguimento delle finalità istituzionali e a terzi solo se necessario ai fini dell'adempimento di obblighi di legge o contrattuali o per l'espletamento delle finalità istituzionali (ad esempio: Ministero delle finanze, Agenzia delle Entrate, Enti ministeriali e Autorità competenti, regioni, province, comuni, e loro partizioni amministrative, Commissioni tributarie regionali e provinciali, organi di controllo, forze dell'ordine o magistratura ecc.) che li tratteranno in qualità di autonomi titolari del trattamento per finalità istituzionali e/o in forza di legge nel corso di indagini e controlli.

I dati forniti possono inoltre essere oggetto di pubblicazione per gli adempimenti in materia di pubblicità legale, di trasparenza amministrativa ex d.lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e per le disposizioni e nelle forme di pubblicazione previste dal sistema dei portali regionali, anche comprendenti notizie e avvisi.

Alcuni dati forniti saranno infine oggetto di pubblicazione sul portale unico nazionale per la pubblicazione di dati e informazioni sulle operazioni e sui Beneficiari dei progetti cofinanziati dai Fondi SIE in base all'Accordo di Partenariato (cfr. paragrafo 4.2 dell'Accordo), così come previsto dall'articolo 115 del Regolamento (UE) 1303/2013 (Portale OpenCoesione).

È obbligo per il Beneficiario dell'Avviso erogare idonea Informativa in relazione al Trattamento di cui è Titolare.

6. Trasferimento dati

I dati personali sono conservati su server della Regione Autonoma della Sardegna e nell'archivio cartaceo, all'interno dell'Unione Europea.

7. Natura del conferimento dei dati e conseguenze del rifiuto di rispondere

Il conferimento dei dati personali è obbligatorio in quanto strettamente necessario ai fini dello svolgimento delle attività connesse al procedimento e l'eventuale opposizione o richiesta di cancellazione da parte dell'interessato comporta l'impossibilità di partecipare o portare avanti la procedura.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

8. Diritti dell'interessato

Gli interessati godono dei diritti di cui all'art. 15 GDPR e precisamente:

- di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che li riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile;
- di ottenere l'indicazione:
 - a) dell'origine dei dati personali;
 - b) delle finalità e modalità del trattamento;
 - c) della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;
 - d) degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'art. 3, comma 1, GDPR;
 - e) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati;
- di ottenere:
 - a) l'aggiornamento, la rettifica ovvero, quando vi hanno interesse, l'integrazione dei dati;
 - b) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;
 - c) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato;
- di opporsi, in tutto o in parte per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che li riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;

Ove applicabili, hanno altresì i diritti di cui agli artt. 16-21 GDPR (Diritto di rettifica, diritto all'oblio, diritto di limitazione di trattamento, diritto alla portabilità dei dati, diritto di opposizione), nonché il diritto di reclamo all'Autorità Garante.

9. Modalità di esercizio dei diritti

E' possibile in qualsiasi momento esercitare i propri diritti inviando:

- una raccomandata a/r a Regione Autonoma della Sardegna, Assessorato della pubblica istruzione, beni culturali, informazione, spettacolo e sport, Direzione Generale della Pubblica Istruzione, Servizio Politiche scolastiche, Viale Trieste, 186, Cagliari;
- una PEC all'indirizzo: pi.dgistruzione@pec.regione.sardegna.it.

10. Riferimenti e contatti del titolare, responsabile e incaricati

Ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali nonché alla libera circolazione di tali dati, il Titolare del trattamento è la Regione Autonoma della Sardegna, con sede legale in Cagliari, Viale Trento 69, Codice Fiscale e P. IVA 80002870923, legalmente rappresentata dal Presidente *pro tempore* della Giunta Regionale.

Il delegato del Titolare per il trattamento dei dati inerenti i procedimenti in carico alla Direzione Generale della Pubblica Istruzione è il Direttore Generale pro tempore, sulla base del Decreto Presidenziale n. 48 del 23.05.2018, PEC: pi.dgistruzione@pec.regione.sardegna.it, tel: 070/6064941.

I contatti del Responsabile per la Protezione dei dati della Regione Autonoma della Sardegna, sono i seguenti: rpd@regione.sardegna.it, PEC: rpd@pec.regione.sardegna.it, tel: 0706065735.



ALLEGATO B – RIFERIMENTI NORMATIVI

- Regolamento (UE) 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17.12.2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) 1083/2006 del Consiglio;
- Regolamento (UE) 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17.12.2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) 1081/2006 del Consiglio;
- Regolamento (UE) 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17.12.2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) 1080/2006;
- Regolamento di esecuzione (UE) 215/2014 della Commissione del 7.03.2014 che stabilisce norme di attuazione del Regolamento (UE) 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;
- Regolamento delegato (UE) 240/2014 della Commissione del 7.01.2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati);
- Decisione comunitaria di approvazione del Quadro Strategico Nazionale n. C(2007) 3329 del 13/07/2007;
- Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2014) 8021 finale del 29.10.2014 che approva determinati elementi dell'Accordo di partenariato con l'Italia, Codice CCI 2014IT16M8PA001;
- Decisione di esecuzione della Commissione C(2014) 10096 del 17.12.2014 che approva il PO SARDEGNA FSE 2014/2020 (CCI2014IT05SFOP021);
- Decisione di esecuzione della Commissione del 21.9.2018 che modifica la decisione di esecuzione C(2014)10096 che approva determinati elementi del programma operativo "POR Sardegna FSE" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Sardegna in Italia CCI 2014IT05SFOP021;
- Accordo di Partenariato 2014/2020 per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei, adottato il 29/10/2014 dalla Commissione europea a chiusura del negoziato formale;
- Nota COCOF 09/0003/00 del 18.02.2009 – Nota di informazione sugli indicatori di frode per il FESR, l'FSE e l'SC;
- Nota EGESIF_14-0021-00 16.06.2014 della Commissione Europea, Fondi strutturali e di investimento europei. Orientamenti destinati a Stati membri e autorità responsabili dei programmi. Valutazione dei rischi di frode e misure antifrode efficaci e proporzionate;
- Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. – "Nuove norme sul procedimento amministrativo";
- Legge 10 giugno 1982, n. 348, Costituzione di cauzioni con polizze fidejussorie a garanzia di obbligazioni verso lo Stato ed altri enti pubblici;
- Legge 8 novembre 1991, n. 381, Disciplina delle cooperative sociali;
- Legge 6 giugno 2016, n. 106, Delega al Governo per la riforma del Terzo settore, dell'impresa sociale e per la disciplina del servizio civile universale;
- Legge 13 agosto 2010, n. 136, Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia. (10G0162);



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

- Legge 18 agosto 2015, n. 141, Disposizioni in materia di agricoltura sociale. (15G00155);
- DPR 196/2008: "Regolamento di esecuzione del Regolamento (CE) 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione", pubblicato in G.U. 294 del 17.12.2008;
- Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163 Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE e ss.mm.ii.;
- Decreto Legislativo 10 agosto 2018, n. 101, Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);
- Decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106;
- Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 112 Revisione della disciplina in materia di impresa sociale, a norma dell'articolo 2, comma 2, lettera c) della legge 6 giugno 2016, n. 106;
- Decreto legislativo 1 settembre 1993, n. 385 Testo Unico delle leggi in materia bancaria e creditizia;
- Decreto legislativo 13 agosto 2010, n. 141, Attuazione della direttiva 2008/48/CE relativa ai contratti di credito ai consumatori, nonché modifiche del titolo VI del Testo Unico bancario (decreto legislativo n. 385 del 1993) in merito alla disciplina dei soggetti operanti nel settore finanziario, degli agenti in attività finanziaria e dei mediatori creditizi;
- Decreto Legislativo 11 aprile 2006, n. 198 Codice delle Pari Opportunità tra Uomo e Donna, a norma dell'articolo 6 della Legge 28 novembre 2005, n. 246;
- Decreto Legislativo 4 marzo 2014, n. 39, Attuazione della direttiva 2011/93/UE relativa alla lotta contro l'abuso e lo sfruttamento sessuale dei minori e la pornografia minorile, che sostituisce la decisione quadro 2004/68/GAI.
- Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50, Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture;
- Decreto Legislativo 4 marzo 2014, n. 39, Attuazione della direttiva 2011/93/UE relativa alla lotta contro l'abuso e lo sfruttamento sessuale dei minori e la pornografia minorile, che sostituisce la decisione quadro 2004/68/GAI;
- Decreto Ministeriale 106 del 15 settembre 2020 "Disciplina del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS)";
- Delibera CIPE del 27 dicembre 2002, n. 143 che disciplina le modalità e le procedure per l'avvio a regime del sistema CUP in attuazione dell'articolo 11 della Legge n. 3/2002 "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione";
- Criteri di selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento del FSE approvati dal Comitato di Sorveglianza il 26.05.2016;
- Legge Regionale 15 ottobre 1997, n. 27, Riconoscimento del ruolo sociale delle società di mutuo soccorso ed interventi a tutela del loro patrimonio storico e culturale;
- Legge Regionale 11 aprile 2016, n. 5, Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione per l'anno 2016 e per gli anni 2016-2018 (Legge di Stabilità 2016);
- Legge Regionale 7 agosto 2007, n. 6, Modifica ed integrazioni alla Legge Regionale 15 ottobre 1997, n. 27, recante "Riconoscimento del ruolo sociale delle società di mutuo soccorso ed interventi a tutela del loro patrimonio storico e culturale";
- Legge Regionale 13 settembre 1993, n. 39, Disciplina dell'attività di volontariato e modifiche alle Leggi Regionali 25 gennaio 1988, n. 4, e 17 gennaio 1989, n. 3;
- Legge Regionale 22 aprile 1997, n. 16, Norme per la promozione e lo sviluppo della cooperazione sociale;
- Legge Regionale 15 luglio 1986, n. 47, Norme sul diritto di accesso ai documenti amministrativi della Regione Sardegna;



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

- DGR n. 4/33 del 22.01.2019 POR FSE 2014/2020 – Asse 2 – Azione 9.1.2 - Politiche innovative per “Interventi di presa in carico integrati finalizzati al rafforzamento della coesione sociale in ambito scolastico e al miglioramento dell'apprendimento dei giovani, in particolare dei giovani studenti appartenenti a nuclei familiari in condizione di svantaggio”;
- DGR n. 24/10 del 19 maggio 2015 “Programmazione Unitaria 2014/2020. Strategia 1 “Investire sulle Persone” – Priorità Scuola e Università;
- DGR 12/21 del 27 marzo 2015 “POR FSE 2014/2020 e istituzione del Comitato di Sorveglianza”;
- DGR 49/8 del 06 ottobre 2015 “Progetto “Tutti a Iscol@”. Azioni di contrasto alla dispersione scolastica e per il miglioramento delle competenze di base degli studenti. Anno scolastico 2015/2016”;
- DGR 62/17 del 9 dicembre 2015 Programma Iscol@. Indicazioni operative per l'attuazione dei progetti “Tutti a Iscol@” e “Azioni pilota innovative”;
- DGR n. 53/24 del 29.10.2018, Piano di Rafforzamento Amministrativo - PRA II Fase della Regione Sardegna relativo ai programmi operativi regionali FESR e FSE 2014/2020;
- DGR n. 47/14 del 29.9.2015 – “Prima programmazione del POR FSE 2014-2020 nell'ambito della programmazione unitaria;
- DGR n. 43/28 del 19 luglio 2016 – “Assegnazione risorse del POR FSE 2014-2020 nell'ambito della programmazione unitaria. Aggiornamento”;
- DGR n. 23/18 del 9 maggio 2017– “Assegnazione risorse del POR FSE 2014-2020 nell'ambito della programmazione unitaria. Nuovo aggiornamento”;
- DGR n. 64/26 del 2 dicem.12.2016 – “Assegnazione risorse del POR FSE 2014-2020 nell'ambito della programmazione unitaria. Nuovo aggiornamento”;
- DGR n. 52/8 del 22.11.2017– “Assegnazione risorse del POR FSE 2014-2020 nell'ambito della programmazione unitaria. Aggiornamento della Delib.G.R. n. 23/18 del 9.5.2017”;
- DGR n. 21/25 del 24.04.2018– “Assegnazione risorse del POR FSE 2014-2020 nell'ambito della programmazione unitaria. Aggiornamento della Delib.G.R. n. 52/8 del 22.11.2017. Modifica della Delib.G.R. n. 6/12 del 2.2.2016”;
- DGR n. 30/13 del 12.06.2018 – “Programma “Tutti a Iscol@” aa.ss. 2018/2019 e 2019/2020 – POR FSE 2014 /2020 – Programmazione Azione 10.2.2 “Azioni di integrazione e potenziamento delle aree disciplinari di base con particolare riferimento al primo ciclo e al secondo ciclo e anche tramite percorsi on-line” e Azione 10.1.1 “Interventi di sostegno agli studenti caratterizzati da particolari fragilità, tra cui anche persone con disabilità”;
- DGR n. 40/1 del 1.08.2018 “Assegnazione risorse del POR FSE 2014-2020 nell'ambito della programmazione unitaria. Aggiornamento della Delib.G.R. n. 21/25 del 24.4.2018. Modifica della Delib.G.R. n. 6/12 del 2.2.2016”;
- DGR n. 38/18 del 26.09.2019 – “POR FSE 2014/2020 – Programma di intervento per “Percorsi per adulti (in particolare per soggetti in situazione di svantaggio, analfabeti di ritorno, Inoccupati e disoccupati) finalizzati al recupero dell'istruzione di base, al conseguimento di qualifica/diploma professionale o qualificazione professionale e alla riqualificazione delle competenze con particolare riferimento alle TIC” (Azione 10.3.1)”;
- Determinazione del Direttore Generale dell'Assessorato del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale nr. 26844/2559 del 12.06.2018 avente ad oggetto “Decisione Comunitaria C(2014)10096 del 17/12/2014, POR. Sardegna FSE 2014/2020 - Approvazione del Vademecum per l'operatore del PO FSE 2014/2020 Versione 1.0”;
- Determinazione del Direttore Generale dell'Assessorato del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale nr. 33088/3468 del 18/07/2018, Decisione Comunitaria C(2014)10096 del 17/12/2014, POR. Sardegna FSE 2014/2020 - Approvazione del Sistema di Gestione e Controllo (SI.GE.CO.) del PO FSE 2014/2020 Versione 4.0 e del Manuale delle procedure di Gestione ad uso dei Responsabili di azione Versione 3.0;
- Determinazione del Direttore del Servizio di Supporto all'Autorità di Gestione del POR FSE n. 22011/2420 del 6.7.2016 Approvazione dell'Avviso Pubblico per la Costituzione di un Elenco di Esperti Valutatori”;
- Determinazione del Direttore Generale dell'Assessorato del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale nr. 17152/1276 del 30/04/2019, Decisione n. C(2018)6273 del



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

21/09/2018. POR Sardegna FSE 2014/2020 - Piano di Rafforzamento Amministrativo - Adozione del cronoprogramma dei bandi/avvisi - anno 2019;

- Determinazione del Direttore Generale dell'Assessorato del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale nr. 22032/1988 del 18/05/2018, Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 – Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 DICEMBRE 2013 - Approvazione Check list di valutazione degli obblighi di informazione e pubblicità e di chiusura delle attività di selezione dei destinatari delle operazioni finanziate dal POR Sardegna FSE 2014/2020;
- Determinazione del Direttore del Servizio Politiche Scolastiche nr. 181/4083 del 16/04/2018. Rischio di frode nell'ambito del POR Sardegna FSE 2014-2020. Approvazione del Piano d'Azione Servizio Politiche Scolastiche.
- Circolari dell'AdG del POR FSE 2014/2020 dalla n.1 alla n. 15.

Ogni modifica regolamentare e normativa che la Comunità Europea, lo Stato e la Regione Sardegna adotteranno successivamente alla pubblicazione del presente Avviso sarà da considerarsi immediatamente efficace.



ALLEGATO C – DECURTAZIONI PER RIDUZIONE NUMERO DESTINATARI E/O ORE SINGOLO PERCORSO INFERIORE A VALORE MINIMO

C.1 DECURTAZIONI PER NUMERO DESTINATARI INFERIORE A NUMERO MINIMO

L'eventuale riduzione dei destinatari al di sotto del numero minimo previsto dall'Avviso (15) deve essere tempestivamente comunicata alla RAS che si riserva di concedere l'autorizzazione alla prosecuzione del progetto soltanto nel caso in cui la riduzione sia debitamente motivata.

La riduzione dei destinatari al di sotto del numero minimo previsto dall'Avviso comporterà l'applicazione di una decurtazione sulla sovvenzione finale o, nei casi più gravi, la revoca della sovvenzione (Tabella C.1).

TABELLA C.1 - DECURTAZIONI PER NUMERO DESTINATARI INFERIORE A NUMERO MINIMO

Non conformità: numero allievi al termine del progetto		Autorizzazione RAS	Decurtazione
a)	Compreso tra 12 e 15	Concessa	Decurtazione forfettaria del 5% dell'intera spesa ammissibile a seguito di Controllo di Primo Livello (CPL)
b)	Compreso tra 12 e 15 in assenza di richiesta di autorizzazione o in assenza di motivazione o in presenza di motivazione non idonea	Non concessa	Revoca della sovvenzione.
c)	Compreso tra 8 e 11	Concessa	Decurtazione forfettaria del 12% dell'intera spesa ammissibile a seguito di Controllo di Primo Livello (CPL)
d)	Compreso tra 8 e 11 in assenza di richiesta di autorizzazione o in assenza di motivazione o in presenza di motivazione non idonea	Non concessa	Revoca della sovvenzione.
e)	Compreso tra 4 e 7	Concessa	Decurtazione forfettaria del 20% dell'intera spesa ammissibile a seguito di Controllo di Primo Livello (CPL)
f)	Compreso tra 4 e 7 in assenza di richiesta di autorizzazione o in assenza di motivazione o in presenza di motivazione non idonea	Non concessa	Revoca della sovvenzione.
g)	Compreso tra 1 e 3	Concessa	Decurtazione forfettaria del 30% dell'intera spesa ammissibile a seguito di Controllo di Primo Livello (CPL)
h)	Compreso tra 1 e 3 in assenza di richiesta di autorizzazione o in assenza di motivazione o in presenza di motivazione non idonea	Non concessa	Revoca della sovvenzione.
c)	0 allievi	//	Revoca della sovvenzione



C.2 DECURTAZIONI PER NUMERO ORE SINGOLO PERCORSO INFERIORE A NUMERO MINIMO

Il percorso del singolo studente preso in carico non deve essere inferiore a **30 ore** per ciascuno studente. L'eventuale riduzione del numero minimo di 30 ore per ciascun percorso di ogni singolo studente deve essere tempestivamente comunicata alla RAS che si riserva di concedere l'autorizzazione alla prosecuzione del progetto soltanto nel caso in cui la riduzione sia debitamente motivata.

La riduzione del numero minimo delle ore di ciascun percorso al di sotto del numero minimo previsto dall'Avviso comporterà l'applicazione di una decurtazione sulla sovvenzione finale o, nei casi più gravi, la revoca della sovvenzione (Tabella C.2).

TABELLA C.2 - DECURTAZIONI PER NUMERO ORE SINGOLO PERCORSO INFERIORE A NUMERO MINIMO

Non conformità: numero ore di un singolo percorso al termine del progetto		Autorizzazione RAS	Decurtazione
a)	Compreso tra 23 e 29	Concessa	Decurtazione forfettaria del 5% dell'intera spesa ammissibile a seguito di CPL
b)	Compreso tra 23 e 29 in assenza di richiesta di autorizzazione o in assenza di motivazione o in presenza di motivazione non idonea	Non concessa	Revoca della sovvenzione.
c)	Compreso tra 16 e 22	Concessa	Decurtazione forfettaria del 12% dell'intera spesa ammissibile a seguito di CPL
d)	Compreso tra 16 e 22 in assenza di richiesta di autorizzazione o in assenza di motivazione o in presenza di motivazione non idonea	Non concessa	Revoca della sovvenzione.
e)	Compreso tra 8 e 15	Concessa	Decurtazione forfettaria del 20% dell'intera spesa ammissibile a seguito di CPL
f)	Compreso tra 8 e 15 in assenza di richiesta di autorizzazione o in assenza di motivazione o in presenza di motivazione non idonea	Non concessa	Revoca della sovvenzione.
g)	Compreso tra 4 e 7	Concessa	Decurtazione forfettaria del 30% dell'intera spesa ammissibile a seguito di CPL
h)	Compreso tra 4 e 7 in assenza di richiesta di autorizzazione o in assenza di motivazione o in presenza di motivazione non idonea	Non concessa	Revoca della sovvenzione.
i)	Inferiore a 4	//	Revoca della sovvenzione

C.3 DECURTAZIONI COMBinate PER NUMERO DESTINATARI INFERIORE A NUMERO MINIMO E PER NUMERO ORE SINGOLO PERCORSO INFERIORE A NUMERO MINIMO

Nel caso in cui si verificano contestualmente le situazioni indicate ai precedenti paragrafi C.1 e C.2 la RAS applicherà un'unica decurtazione, ed in particolare quella prevista per la non conformità più grave. Si precisa che per "non conformità più grave" si intende quella che comporta l'applicazione della decurtazione più onerosa per il beneficiario.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

A titolo di esempio, nel caso si verificassero contestualmente il caso indicato al punto a) della Tabella C.1 e il caso indicato al punto e) della Tabella C.2, la RAS applicherà una decurtazione forfettaria sulla sovvenzione finale pari al 20% dell'intera spesa ammissibile a seguito di CPL.



ALLEGATO D – ULTERIORI DECURTAZIONI

Oltre a quanto già previsto ai paragrafi 6.2.1, 6.2.2 e 6.2.3, la RAS si riserva di applicare decurtazioni qualora, a seguito di verifiche documentali o in loco, si riscontrassero inadempimenti o non conformità nella gestione del progetto. Nei casi più gravi di violazione degli obblighi previsti dall'Avviso potrà essere disposta la sospensione dei pagamenti, nonché la revoca della sovvenzione.

Nella Tabella C sono riportati i principali inadempimenti o non conformità e le corrispondenti decurtazioni:

Tabella C – Inadempimenti, non conformità e decurtazioni

	Parola chiave	Inadempimento o non conformità rilevata in fase di controllo	Decurtazione
1	Documenti obbligatori	Non corretta compilazione e conservazione dei registri obbligatori. (Registro delle Attività di Presa in Carico e Registro delle Presenze)	Nei casi in cui l'inadempimento o la non conformità si presentino con frequenza occasionale e casuale: decurtazione del 1% delle spese sostenute per il progetto per ogni caso rilevato, con una decurtazione massima del 5%. Nei casi più gravi (a titolo d'esempio: assenza di firme, numerosi fogli illeggibili, costante non compilazione di pagine o campi del registro, evidenti manomissioni), decurtazione del 100% delle spese sostenute per il progetto.
2	Documenti obbligatori	Utilizzo di registri obbligatori non vidimati (Registro delle Attività di Presa in Carico e Registro delle Presenze)	Decurtazione del 100% delle spese sostenute per l'intero progetto
3	Documenti obbligatori	Falsificazione dei documenti obbligatori	Sospensione cautelativa dei pagamenti e revoca della sovvenzione
4	Azione trasversale	Mancato completamento delle ore minime (100) previste per le attività di Direzione e Coordinamento	Decurtazione dell'1% delle spese sostenute per l'intero progetto per ogni ora non realizzata
5	Azione trasversale	Mancato completamento delle ore minime (150) previste per le attività di monitoraggio, di rendicontazione e, in generale, di segreteria tecnico-organizzativa	Decurtazione dello 0,5% delle spese sostenute per l'intero progetto per ogni ora non realizzata
6	Realizzazione del progetto	Difficoltà sostanziali, rilevate in sede di controllo, tra l'attività realizzata rispetto a quella prevista dal progetto approvato dalla RAS	Revoca della sovvenzione e decurtazione del 100% delle spese sostenute per il progetto
7	Realizzazione del progetto	Mancato avvio delle attività entro i termini previsti	Revoca della sovvenzione e decurtazione del 100% delle spese sostenute per il progetto
8	ATS	Mancata costituzione dell'ATS entro i termini previsti (in caso di ATS costituenda)	Revoca della sovvenzione e decadenza della graduatoria
9	ATS	Variazione della composizione dell'ATS senza preventiva autorizzazione della RAS	Revoca della sovvenzione e decurtazione del 100% delle spese sostenute per il progetto
10	Soggetti correlati obbligatori	Riduzione del numero delle Autonomie scolastiche al di sotto del numero minimo	Decurtazione del 60% delle spese sostenute per il progetto in caso di presenza di una sola Autonomia scolastica. Revoca della sovvenzione e decurtazione del 100% delle spese sostenute per il progetto nel caso in cui non sia presente alcuna Autonomia scolastica
11	Soggetti correlati facoltativi	Rinuncia/ Cessazione delle Pubbliche Amministrazioni individuate nel Partenariato della proposta progettuale grazie alle quali è stato ottenuto un punteggio aggiuntivo in sede di valutazione (Codice criterio di valutazione 1e)	Decurtazione del 10% delle spese sostenute per il progetto



	Parola chiave	Inadempimento o non conformità rilevata in fase di controllo	Decurtazione
12	GDL	Coordinatore del progetto (Esperto Senior) non dipendente del Beneficiario o, in caso di Beneficiario in ATS, del soggetto Capofila	Revoca della sovvenzione e decurtazione del 100% delle spese sostenute per il progetto
13	GDL	Addetto alle attività di monitoraggio, rendicontazione e segreteria tecnico-organizzativa non dipendente dell'ETS Beneficiario singolo oppure di uno degli ETS componenti l'ATS	Revoca della sovvenzione e decurtazione del 100% delle spese sostenute per il progetto
14	GDL	Mancata corrispondenza tra i profili professionali indicati nella proposta progettuale e i curriculum vitae dei componenti del GDL	Decurtazione del 100% delle spese sostenute per le ore totali svolte dal componente del GDL
15	GDL	Mancata corrispondenza tra le seniority dei curriculum vitae dei componenti del GDL e quelle delle rispettive fasce di riferimento del Vademecum	Decurtazione del 20% delle spese sostenute delle spese sostenute per il progetto
16	GDL	Sostituzione dei componenti del GDL senza preventiva autorizzazione della RAS	Decurtazione del 100% delle spese sostenute per le ore totali svolte dal componente del GDL che ha sostituito il precedente senza autorizzazione.
17	GDL	Mancato rispetto dell'applicazione del principio di parità e non discriminazione	Decurtazione del 10% delle spese sostenute per il progetto
18	Obblighi	Mancata comunicazione delle variazioni che hanno ripercussione sui requisiti minimi previsti per la partecipazione all'Avviso (riferimento obbligo previsto all'articolo 14.1.h)	Decurtazione del 10% delle spese sostenute per il progetto e, nei casi più gravi, revoca della sovvenzione
19	Obblighi	Mancato rispetto degli obblighi specifici in materia di informazione e pubblicità previsti all'articolo 14.1	Decurtazione del 5% delle spese sostenute per l'intero progetto
20	Obblighi	Mancato rispetto degli obblighi specifici in materia di conservazione dei documenti all'articolo 14.2	Decurtazione del 5% delle spese sostenute per l'intero progetto
21	Obblighi	Mancata trasmissione dei dati di monitoraggio e di rendicontazione	Decurtazione del 5% delle spese sostenute per l'intero progetto o, nei casi più gravi, revoca della sovvenzione
22	Obblighi	Mancata trasmissione dei dati necessari alla valutazione del progetto	Decurtazione del 5% delle spese sostenute per l'intero progetto o, nei casi più gravi, revoca della sovvenzione
23	Controlli	Rifiuto di sottoporsi ai controlli	Sospensione cautelativa dei pagamenti e revoca della sovvenzione
24	Controlli	Accertamento di dati non veritieri resi su autodichiarazioni ai sensi del DPR n. 445/2000	Sospensione cautelativa dei pagamenti e revoca della sovvenzione
25	Privacy	Violazione degli obblighi previsti relativi al trattamento dei dati personali	Decurtazioni previste dalla normativa vigente
26	DURC	Accertamento di DURC irregolare	Attivazione dell'intervento sostitutivo previsto dalla normativa vigente

Informazioni aggiuntive

Le decurtazioni possono essere ridotte e le revoche annullate a seguito della presentazione di adeguate giustificazioni e controdeduzioni da parte del Beneficiario.

In seguito all'attivazione del procedimento amministrativo di revoca, la RAS procederà al contestuale recupero delle somme già erogate in favore del Beneficiario.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

In caso di non conformità o inadempimenti multipli la RAS si riserva di applicare la combinazione delle decurtazioni previste o direttamente la decurtazione più consistente.

Il recupero delle somme potrà avvenire attraverso compensazione o emanazione di provvedimenti di richiesta di rimborso, con eventuale richiesta di interessi in caso di recupero a seguito di irregolarità.

Nei casi di irregolarità in cui ricorrano i presupposti ai sensi della normativa vigente, la RAS procederà all'apertura di una segnalazione all'OLAF, l'Autorità comunitaria preposta, secondo le procedure previste.

Nell'impossibilità di prevedere tutte le casistiche di irregolarità, la RAS si riserva di valutare, volta per volta, i singoli casi non compresi tra quelli elencati nella Tabella C, applicando decurtazioni conformi e riconducibili alla normativa vigente.

Sospensione cautelativa dell'erogazione della sovvenzione

Qualora nei confronti del Beneficiario emergano gravi indizi di irregolarità, la RAS si riserva la possibilità di sospendere cautelativamente l'erogazione della sovvenzione. Gli indizi di irregolarità possono derivare da accertamenti effettuati dalla stessa RAS nello svolgimento delle sue funzioni di monitoraggio e controllo oppure da ulteriori organi di controllo abilitati.

Il provvedimento di sospensione comporta l'interruzione dei pagamenti nei confronti del Beneficiario. Il provvedimento ha efficacia fino al completo accertamento della sussistenza o meno dei predetti indizi di irregolarità. Nell'ipotesi in cui l'irregolarità sia accertata, la RAS procederà alla revoca della sovvenzione autorizzata. Le fattispecie più gravi possono comportare la segnalazione all'OLAF oltre che alle competenti Autorità giudiziarie.